



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DEI SISTEMI E DELLE TECNOLOGIE INDUSTRIALI

RELAZIONE DI MONITORAGGIO ANNUALE

PIANO STRATEGICO DIPARTIMENTALE 2025 – 2027

Approvato con delibera del Consiglio di Dipartimento del 13 maggio 2026

Sommario

PREMESSA	2
1. IL SISTEMA DI GOVERNO	4
2. INTEGRAZIONE CICLO DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	9
3. SCHEDE MONITORAGGIO OBIETTIVI STRATEGICI	11
<i>Obiettivo strategico R1_DISTI_IRD: Internazionalizzazione della Ricerca di Dipartimento</i>	<i>11</i>
<i>Obiettivo strategico R2_DISTI_PDR: Potenziamento dei Dottorati di Ricerca</i>	<i>13</i>
<i>Obiettivo strategico R3_DISTI_RN: Potenziamento del ruolo del DISTI nella ricerca nazionale</i>	<i>15</i>
<i>Obiettivo strategico R4_DISTI_RB: Sviluppo della ricerca di base</i>	<i>17</i>
<i>Obiettivo strategico D2_DISTI_OFF: Riqualificazione e ampliamento dell'offerta formativa del Dipartimento</i>	<i>23</i>
<i>Obiettivo strategico D3_DISTI_OR: Potenziamento dei servizi di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita del Dipartimento</i>	<i>26</i>
<i>Obiettivo strategico S1_DISTI_CON: Condivisione della conoscenza</i>	<i>28</i>
<i>Obiettivo strategico S2_DISTI_GS: Giustizia sociale</i>	<i>30</i>
<i>Obiettivo strategico PPR1_DISTI_BEN: Migliorare il benessere del personale</i>	<i>32</i>
<i>Obiettivo strategico PPR2_DISTI_PPC: Pianificazione, programmazione e controllo</i>	<i>35</i>
<i>Obiettivo strategico PPR3_DISTI_AQ: aggiornamento sistema AQ – AVA3</i>	<i>37</i>
<i>Obiettivo strategico PPR4_DISTI_AVAF: Formazione continua sul sistema AVA3</i>	<i>39</i>
<i>Obiettivo strategico PPR5_DISTI_WEB: Controllo e popolamento dei siti web e libreria AVA</i>	<i>41</i>
4. SINTESI COMPLESSIVA DELLE RISORSE UTILIZZATE, DELLE CRITICITA' RILEVATE E DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO	43
MISSIONE RICERCA	43
MISSIONE DIDATTICA E SERVIZI A STUDENTESSE E STUDENTI	44
MISSIONE SOCIETÀ	45
MISSIONE PERSONE, PATRIMONIO E RISORSE	46

PREMESSA

La relazione di monitoraggio del PSD 2025-2027, con focus anno 2025, descrive i risultati dell'applicazione della strategia dipartimentale per il primo anno del triennio 2025-2027 e si inserisce in un contesto più ampio di rendicontazione del Piano Strategico di Ateneo 2025-2030. Di seguito una breve descrizione dei contenuti della relazione.

Sistema di Governo: dato che il Piano strategico dipartimentale è sviluppato sul triennio, in tale sezione viene espletata la fotografia del Sistema di Governo, relativo all'anno di monitoraggio, in cui sono evidenziate eventuali variazioni rispetto alla situazione iniziale o dell'anno precedente. Inoltre, in ottica di riesame, sono riportati gli adattamenti che saranno necessari per ottimizzare il governo del dipartimento.

Schede di monitoraggio degli obiettivi strategici: sono riportati i risultati dell'anno di monitoraggio del triennio 2025 - 2027. È fornito un sintetico monitoraggio delle azioni realizzate, dando evidenza di eventuali scostamenti dai valori attesi degli indicatori strategici e le azioni correttive e migliorative che saranno attivate nell'anno successivo.

La **sintesi complessiva delle risorse utilizzate, delle criticità rilevate e delle azioni di miglioramento:** avvalendosi dei risultati delle schede monitoraggio di cui sopra, per ogni missione si analizzano le risorse utilizzate. Si fornisce, inoltre, una visione organica, suddivisa per missione, delle criticità e relative azioni di miglioramento.

Sintesi della Relazione di monitoraggio del Piano Strategico Dipartimentale DISTI 2025–2027 – Annualità 2025

La Relazione di monitoraggio del Piano Strategico Dipartimentale 2025–2027 evidenzia, per l'annualità 2025, un Dipartimento fortemente orientato al consolidamento della propria identità scientifica, didattica e organizzativa, in coerenza con le missioni istituzionali di Ateneo e con la recente costituzione del DISTI.

Sul versante della **didattica**, il Dipartimento si caratterizza per un impegno particolarmente significativo sia nell'innovazione dell'offerta formativa sia nella sostenibilità complessiva dei percorsi di studio erogati.

Nell'a.a. 2024/25, ultimo dato disponibile, gli studenti iscritti ai corsi di laurea triennale e magistrale riconducibili al DISTI hanno raggiunto circa **il 60% del totale degli studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea e laurea magistrale dell'area di Ingegneria dell'Ateneo**. Tale dato conferma il peso rilevante del Dipartimento nel sistema formativo ingegneristico dell'Università di Parma e rende evidente la necessità di garantire adeguate condizioni organizzative, didattiche e amministrative per sostenere un'offerta formativa ampia, articolata e in crescita.

In questo quadro, particolare rilievo assumono i due corsi di **studio in modalità prevalentemente a distanza**, sviluppati nell'ambito della piattaforma EDUNEXT, che testimoniano la volontà del DISTI di contribuire in modo attivo allo sviluppo di soluzioni innovative della didattica universitaria, ampliando l'accessibilità dell'offerta didattica e favorendo nuove modalità di apprendimento coerenti con l'evoluzione dei fabbisogni formativi. Al tempo stesso, l'elevata numerosità studentesca e l'ampliamento dei modelli di erogazione richiedono un presidio strutturato della qualità della didattica, dei servizi agli studenti e dei processi amministrativi di supporto.

Con riferimento alla **ricerca**, il monitoraggio segnala un quadro complessivamente positivo, caratterizzato da una crescente attenzione all'internazionalizzazione e alla partecipazione a bandi competitivi di dimensione europea e internazionale. L'aumento della partecipazione a call internazionali rappresenta un segnale rilevante della capacità del Dipartimento di inserirsi in reti scientifiche più ampie e di rafforzare la propria proiezione esterna. Al tempo stesso, si registra un lieve decremento della quota di pubblicazioni collocate su riviste del primo quartile, che richiede un ulteriore presidio delle strategie di pubblicazione e una più attenta valorizzazione della qualità degli esiti scientifici. Il dettaglio analitico degli indicatori, degli scostamenti e delle azioni previste è riportato nelle sezioni specifiche della relazione.

Accanto ai risultati conseguiti, il monitoraggio mette tuttavia in evidenza alcune **criticità organizzative di rilievo**, che incidono sulla capacità del Dipartimento di sostenere in modo pienamente efficace le proprie missioni istituzionali. In particolare, emerge un **sottodimensionamento relativo del personale tecnico-amministrativo** rispetto alle medie di Ateneo, elemento che assume particolare rilevanza alla luce della consistenza dell'offerta didattica, della numerosità degli studenti serviti e della complessità crescente delle attività scientifiche, progettuali e gestionali del DISTI. Tale condizione determina un carico organizzativo significativo e rischia di limitare la capacità di accompagnare adeguatamente lo sviluppo del Dipartimento.

Particolarmente critica appare inoltre la **mancaza di un presidio organizzativo stabile e specialistico a supporto della missione ricerca**. L'assenza di una figura di livello funzionario dedicata all'area ricerca rischia di ridurre la capacità del Dipartimento di assicurare un supporto continuativo alla progettazione, gestione, rendicontazione e monitoraggio dei progetti, soprattutto in un contesto in cui la partecipazione a bandi competitivi richiede competenze amministrative, finanziarie e procedurali sempre più avanzate.

Un'ulteriore **criticità riguarda i processi di acquisto di beni e servizi**, la cui tempestività rappresenta una condizione essenziale per la continuità delle attività di ricerca, didattica laboratoriale e terza missione. I ritardi nella lavorazione delle richieste di acquisto, in particolare per beni, materiali, componenti e attrezzature necessari alle attività sperimentali, possono incidere negativamente sull'efficienza operativa, sulla capacità di rispettare le tempistiche progettuali, sulla rendicontazione delle spese e sulla qualità percepita del supporto amministrativo.

1. IL SISTEMA DI GOVERNO

IL SISTEMA DI GOVERNO A FINE 2025

Sistema di Governo del Dipartimento		
Organi di Governo	Deleghe del Direttore del Dipartimento	Link
Direttore di Dipartimento: Prof. Rinaldo Garziera (Link)	Delegata alla didattica: Prof.ssa Barbara Bigliardi Delegato all'assicurazione della qualità della ricerca (VQR): Prof. Daniel Milanese	Link Link
Vice-direttore di Dipartimento: Prof. Alberto Petroni (Link)	Delegato alla terza missione: Prof. Marcello Vanali Delegata alle fasce deboli Prof.ssa Francesca Coin Delegato alla ricerca: Prof. Agostino Gambarotta Delegato alle strategie digitali: Prof. Antonio Rizzi	Link Link Link Link
Responsabile Amministrativo Gestionale (R.A.G.): Dott.ssa Polina Grusca (Link)	Delegato referente per i Corsi di Formazione alla Ricerca e Post Lauream del Dipartimento: Prof. Gianni Royer Carfagni Delegato all'officina meccanica: Prof. Adrian Lutey	Link Link
Consiglio di Dipartimento (Link)		
Giunta di Dipartimento (Link)		

Tabella 1 – Sistema di Governo del Dipartimento

Elenco commissioni o gruppi di lavoro presenti in Dipartimento

Commissioni e gruppi di lavoro	
Commissione/gruppo di lavoro	link o, in assenza, breve descrizione dei compiti assegnati
Commissione didattica	https://disti.unipr.it/commissione-didattica
Commissione paritetica docenti-studenti	https://disti.unipr.it/dipartimento/qualita-di-dipartimento/qualita-della-didattica
Commissione per la mobilità internazionale	https://disti.unipr.it/servizi/rapporti-internazionali
Commissione per il Public Engagement e Iniziative Culturali	https://disti.unipr.it/commissione-il-public-engagement-e-iniziative-culturali
Presidio della Qualità del Dipartimento (PQD)	https://disti.unipr.it/dipartimento/qualita-di-dipartimento#paragraph-id--6266
Gruppi di Riesame	https://disti.unipr.it/dipartimento/qualita-di-dipartimento/qualita-della-didattica#paragraph-id--6284
Comitati di indirizzo	https://disti.unipr.it/node/2516

Tabella 2 – Commissioni e gruppi di lavoro interni al Dipartimento

Future variazioni che saranno progettate nell'anno successivo in ottica di riesame:

Commissione per la pianificazione strategica ed il monitoraggio	La Commissione per la pianificazione strategica e il monitoraggio supporta gli organi di governo del
---	--

Dipartimento nella definizione, attuazione e aggiornamento delle strategie, in coerenza con gli indirizzi di Ateneo.
Svolge attività di monitoraggio dello stato di avanzamento nel perseguimento degli obiettivi strategici, contribuendo alla valutazione dei risultati e all'individuazione di eventuali azioni correttive.

Struttura organizzativa

U.O. AMMINISTRAZIONE DIPARTIMENTALE

La missione

La Unità Organizzativa assicura un servizio di governo amministrativo, specialistico e di coordinamento di tutte le attività amministrative, gestionali e contabili dipartimentali, **contribuendo al perseguimento degli obiettivi strategici** di Ateneo per quanto attiene la didattica, la ricerca e la terza missione e presidiando i processi di assicurazione della qualità (Fonte: funzionigramma - Università degli Studi di Parma, approvato con delibera CDA/26-02-2026/80).

Le funzioni

1. Coordinamento attività amministrative e qualità della didattica.
2. Coordinamento attività amministrative e qualità di ricerca e terza missione.
3. Gestione programmazione del personale.
4. Gestione budget e procedure contabili.
5. Coordinamento contenuti sito web dipartimentale.
6. Supporto al funzionamento del Dipartimento e alla sicurezza.

L'articolazione della struttura organizzativa

AREA	NOMINATIVO	SETTORE	INCARICO
Area elevate professionalità	GRUSCA Polina	Settore amministrativo Gestionale	RESPONSABILE AMMINISTRATIVO-GESTIONALE
AREA	NOMINATIVO	SETTORE	INCARICO
Area dei funzionari	MAGNATI Ilaria	Settore amministrativo Gestionale	RESPONSABILE DEL SERVIZIO PER LA QUALITÀ DELLA DIDATTICA
	YOUNIS Jasmine Salame	Settore amministrativo	MANAGER PER LA QUALITÀ DELLA DIDATTICA
AREA	NOMINATIVO	SETTORE	INCARICO
Area dei collaboratori	PIANINI Maria Antonietta	Settore amministrativo	MANAGER PER LA QUALITÀ DELLA DIDATTICA
	GALATI Roberta	Settore amministrativo	
	DI MARCO Nicolas Filippo	Settore amministrativo	

	LUCCHETTA Maurizio	Settore amministrativo	
	ROSSI Andrea	Settore tecnico, scientifico, tecnologico, informatico e dei servizi generali	
	SPERANDIO Gabriele	Settore tecnico, scientifico, tecnologico, informatico e dei servizi generali	

Tabella 3 – Rappresentazione della struttura organizzativa del Dipartimento

Giova inoltre evidenziare che il funzionario amministrativo precedentemente incaricato anche delle funzioni di RUP si è nel frattempo trasferito presso altra amministrazione, con conseguente ulteriore aggravio del carico di lavoro e delle responsabilità in capo al personale attualmente in servizio.

La struttura organizzativa del DISTI presenta attualmente i caratteri tipici di uno schema semplice o elementare, coerente con la recente costituzione del Dipartimento e con una dotazione di personale tecnico-amministrativo ancora limitata.

Tale situazione è confermata dal confronto con gli altri Dipartimenti STEM di Ateneo privi di attività clinica: **il rapporto tra personale tecnico-amministrativo e personale docente/ricercatore strutturato è pari a 0,204 per il DISTI, a fronte di una media pari a 0,357 per i Dipartimenti comparabili**; letto in termini reciproci, ciò equivale a circa 1 unità di PTA ogni 4,9 docenti/ricercatori nel DISTI, rispetto a circa 1 unità di PTA ogni 2,8 docenti/ricercatori nei Dipartimenti comparabili, evidenziando uno scostamento negativo di circa il 43% e una condizione di sottodimensionamento relativo del supporto organizzativo-amministrativo.

L'articolazione della struttura organizzativa evidenzia una configurazione poco articolata, fondata su un numero limitato di livelli e su un forte accentramento del coordinamento amministrativo per supervisione diretta nella figura del Responsabile Amministrativo-Gestionale. Accanto a tale figura è presente una responsabilità specifica riferita al Servizio per la qualità della didattica, supportata da personale dedicato con funzioni di manager per la qualità della didattica.

La struttura non presenta ancora una vera e propria linea intermedia stabilmente articolata (specie per quanto attiene alla "Ricerca e Terza Missione"), né una piena differenziazione funzionale tra le principali aree di attività dipartimentale, quali didattica, ricerca, terza missione, personale, contabilità e budget, comunicazione e assicurazione della qualità. Le attività risultano pertanto affidate a un numero ristretto di unità di personale, con ruoli che tendono a essere ampi, flessibili e trasversali.

Tale configurazione presenta alcune criticità, soprattutto in relazione alla crescente complessità gestionale del Dipartimento. In particolare, l'assenza di una linea intermedia strutturata determina un sovraccarico sul vertice amministrativo e una limitata specializzazione dei presidi organizzativi a supporto delle diverse missioni istituzionali.

In prospettiva, appare quindi opportuno accompagnare il consolidamento del DISTI con una progressiva evoluzione verso uno schema maggiormente funzionale, attraverso il rafforzamento delle responsabilità e delle deleghe intermedie, la più chiara attribuzione dei compiti e la definizione di presidi dedicati alle principali aree gestionali del Dipartimento.

In questa prospettiva, appare urgente nel breve termine, anche ai fini del perseguimento degli obiettivi strategici delineati nel PSD 2025–2027, procedere al rafforzamento dell’assetto organizzativo attraverso l’istituzione e il conferimento di specifiche tipologie di incarico, attivabili in funzione delle esigenze prioritarie del Dipartimento.

Particolare rilevanza assume l’istituzione di un presidio dedicato all’area Ricerca e Terza Missione, attraverso la figura del **Responsabile del Servizio per la Ricerca e la Terza Missione**. Tale figura avrebbe il compito di presidiare la gestione e lo svolgimento delle attività di supporto alla ricerca e alla terza missione, incluse quelle inerenti alla qualità e alla valorizzazione del know-how dipartimentale. Essa dovrebbe inoltre coordinare i referenti del servizio e operare in raccordo funzionale con le Aree Ricerca e Terza Missione dell’Ateneo.

Risulta altresì opportuno prevedere l’individuazione di **uno o più referenti di staff**, a supporto della Direzione e delle attività funzionali alla gestione dipartimentale, con un ruolo di raccordo operativo rispetto alle strutture centrali di Ateneo coinvolte nei diversi processi.

Tale esigenza appare particolarmente rilevante anche con riferimento ai processi di acquisto, ambito critico per il funzionamento ordinario del Dipartimento e per il supporto operativo ai progetti di ricerca.

Il Sistema di AQ

Qualità della didattica	https://disti.unipr.it/dipartimento/qualita-di-dipartimento/qualita-della-didattica
Qualità dei corsi di dottorato	https://corsi.unipr.it/it/phd-ingi/assicurazione-qualita
Qualità della Ricerca	https://disti.unipr.it/dipartimento/qualita-di-dipartimento/qualita-della-ricerca-di-dipartimento
Qualità della TM	https://disti.unipr.it/dipartimento/qualita-di-dipartimento/qualita-della-ricerca-di-dipartimento

Tabella 4 – Rappresentazione della struttura del Sistema di AQ del Dipartimento

Evoluzioni del Sistema di Governo

Rispetto a quanto riportato nel PSD iniziale, il Sistema di Governo del Dipartimento ha registrato una prima evoluzione positiva con l’istituzione della Commissione per il Public Engagement e le Iniziative Culturali. Tale organismo rafforza il presidio dipartimentale delle attività di terza missione/impatto sociale, contribuendo alla valorizzazione del ruolo pubblico del Dipartimento, alla promozione di iniziative culturali e divulgative e alla diffusione dei risultati della ricerca scientifica e delle attività didattiche nel contesto sociale di riferimento.

In ottica di riesame, nell’anno successivo il Dipartimento intende istituire una Commissione per la pianificazione strategica e il monitoraggio, con funzioni di supporto agli organi di governo nella definizione, attuazione e aggiornamento delle strategie, in coerenza con gli indirizzi di Ateneo. La Commissione svolgerà inoltre attività di monitoraggio dello stato di avanzamento degli obiettivi strategici, contribuendo alla valutazione dei risultati conseguiti e all’individuazione di eventuali azioni correttive.

Sempre in prospettiva evolutiva, appare necessario rafforzare l’assetto organizzativo-amministrativo del Dipartimento attraverso specifici incarichi di presidio e coordinamento. Trattandosi di incarichi non autonomamente conferibili dal Dipartimento, sarà avanzata all’Amministrazione Universitaria una formale richiesta di valutazione della necessità di istituzione

e conferimento delle tipologie di incarico ritenute prioritarie per il perseguimento degli obiettivi strategici delineati nel PSD 2025–2027.

Particolare rilevanza assume la richiesta di un presidio dedicato all'area Ricerca e Terza Missione, attraverso la figura del Responsabile del Servizio per la Ricerca e la Terza Missione, con funzioni di coordinamento e supporto alle attività di ricerca, terza missione, qualità e valorizzazione del know-how dipartimentale.

Sarà inoltre rappresentata all'Amministrazione Universitaria l'esigenza di individuare uno o più referenti di staff a supporto della Direzione e delle attività funzionali alla gestione dipartimentale, anche con specifico riferimento ai processi di acquisto, che costituiscono un ambito critico per il funzionamento ordinario del Dipartimento e per il supporto operativo ai progetti di ricerca.

Tali evoluzioni sono finalizzate a rafforzare la capacità di governo, coordinamento e monitoraggio del Dipartimento, accompagnandone il progressivo consolidamento organizzativo e amministrativo.

2. INTEGRAZIONE CICLO DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

Il PSD recepisce la **logica PDCA** (Plan-Do-Check-Act), evidenziando una maggiore integrazione e coerenza sistemica tra le politiche, strategie e obiettivi operativi attraverso un'organizzazione funzionale alla propria strategia sulla qualità e una maggiore attenzione alle risorse disponibili. Si evidenzia, quindi, una maggiore attenzione al ciclo di pianificazione e programmazione dipartimentale e in particolare al legame funzionale tra strategia (obiettivi strategici), gestione operativa (azioni e obiettivi operativi) e risorse necessarie per la loro realizzazione (risorse umane, finanziarie, strutture, attrezzature, tecnologie, Know-how).

È sempre più evidente il legame e la coerenza tra ciclo di pianificazione e programmazione di Ateneo (Piano mandato, PSA, PIAO, Relazione unica) e ciclo di pianificazione e programmazione del Dipartimento (PSD, AQ, azioni operative e obiettivi operativi dipartimentali recepiti nel PIAO, relazione di monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati), nonché l'integrazione con la programmazione di Ateneo PRO3.

Il piano strategico dipartimentale ([link al PSD 2025-2027](#)) ha una durata triennale. Ogni anno, in un'ottica di riesame, saranno monitorati i risultati mediante la misurazione degli indicatori strategici e l'analisi delle azioni svolte. Le eventuali azioni di miglioramento, per risolvere eventuali criticità o per rispondere all'evoluzione del contesto di riferimento, saranno esplicitate nella Relazione di monitoraggio annuale.

Le relazioni di monitoraggio dei PSD sono recepite nella Relazione Unica di Ateneo, che rendiconta i risultati strategici del Piano Strategico di Ateneo e, dal 2025, anche i risultati delle strategie dipartimentali. Il riesame svolto in sede di monitoraggio è inoltre funzionale, attraverso l'individuazione di possibili criticità e azioni di miglioramento, alla definizione della programmazione dipartimentale dell'esercizio/triennio successivo (Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO).

	Documenti di riferimento	Durata Periodicità	Competenza	Contenuto
PLAN	Piano strategico dipartimentale (PSD)	Triennale	Commissione/gruppo di lavoro/delegato del Direttore di Dipartimento (pianificazione) PQD (condivisione, pianificazione obiettivi di AQ, definizione processi per attuazione PSD) CdD (approvazione) CPPQ (valutazione coerenza con PSA) S.A. (delibera /presa d'atto coerenza con PSA) CdA (delibera coerenza con PSA)	Obiettivi strategici dipartimentali, compresi gli obiettivi di AQ Azioni strategiche progettate per realizzare gli obiettivi strategici dipartimentali Risorse economico finanziarie, umane, strumentali e infrastrutture
DO	PSD, Delibere CdD, documenti di AQ, PIAO, altro	Annuali / pluriennali	Personale docente (gestione) PTA (operatività) Direttore di Dip.to (definizione e assegnazione obiettivi operativi) CdA (approvazione PIAO)	Attività operative per realizzare gli obiettivi strategici, inclusi gli obiettivi operativi di performance del PTA
CHECK	Relazione annuale del PQD	Annuale	PQD (predisposizione) CdD (approvazione)	Risultati degli obiettivi annuali di AQ del Dipartimento

			Altre commissioni/gdl e referenti dipartimentali	
	Relazione monitoraggio dipartimentale	Annuale (di norma entro il 30 aprile di ogni anno)	Commissione/gruppo di lavoro/delegato del Direttore di Dipartimento (pianificazione) CdD/Giunta, CPPQ (modello e avvio fase) Commissioni/gdl/referenti dipartimentali	Monitoraggio obiettivi e degli indicatori strategici e delle azioni strategico-operative collegate, incluso il monitoraggio delle risorse
	Relazione unica di Ateneo	Annuale (entro il 31 maggio di ogni anno)	CPPQ (supervisione) CdA (approvazione) NdV (validazione)	Rendicontazione dei risultati generali di Ateneo inclusa la performance dipartimentale
ACT	Relazione annuale del PQD	Annuale (possibilmente entro il 30 aprile di ogni anno)	CdD/Giunta, PQD CPPQ Commissioni/gdl/referenti dipartimentali	Individuazione aspetti critici
	Relazione di monitoraggio PSD	Annuale (possibilmente entro il 30 aprile di ogni anno)	PQD (responsabilità organizzativa) CdD/Giunta Commissioni/gdl/referenti dipartimentali	Riesame Dipartimentale Azioni correttive e migliorative Aggiornamento risorse Redazione compendio attività di Riesame

Tabella 5 – Fasi del Ciclo di Pianificazione e programmazione dipartimentale

Nella fase di pianificazione (PLAN) si definiscono le linee di sviluppo del Dipartimento e le strategie per il loro conseguimento nel medio-lungo termine. Tali strategie contribuiscono da un lato alla realizzazione della strategia di Ateneo (*Piano Strategico di Ateneo 2025-2030*), dall'altro contribuiscono alla realizzazione della specifica missione dipartimentale, alla luce delle peculiarità delle discipline che ne costituiscono le fondamenta. Il raggiungimento della strategia dipartimentale (obiettivi strategici) è misurato attraverso indicatori strategici.

La realizzazione della strategia dipartimentale (DO) avviene grazie all'azione sinergica della componente docente e PTA, attraverso azioni strategico-operative, la cui efficacia è misurata dagli indicatori strategici, e attraverso obiettivi di performance. Questi ultimi vengono assegnati annualmente a tutto il PTA in sede di approvazione del PIAO. Il raggiungimento degli obiettivi strategici dipartimentali, funzionale alla creazione di valore pubblico, viene monitorato annualmente attraverso una relazione/scheda monitoraggio, in cui si dà evidenza dei risultati delle azioni e obiettivi operativi del dipartimento (CHECK).

Dal monitoraggio dei risultati raggiunti discendono proposte di azioni correttive, aggiuntive e migliorative (ACT) che verranno prese in esame anche ai fini della definizione degli obiettivi di performance del PTA nel PIAO dell'annualità successiva.

3. SCHEDE MONITORAGGIO OBIETTIVI STRATEGICI

Obiettivo strategico R1_DISTI_IRD: Internazionalizzazione della Ricerca di Dipartimento

Indicatori	Valore iniziale	Target 2025	Risultato 2025	Scostamento %	Target 2026	Risultato 2026	Scostamento %	Target 2027	Risultato 2027	Scostamento %	Fonte dati
IR11 - Numero di progetti internazionali finanziati per anno	** vedere nota	2	1	-50%							U-gov PJ, IRIS AP e dati forniti dall'area Ricerca
IR12 - Numero di proposte progettuali inviate ad enti di finanziamento internazionali per anno	** vedere nota	8	8***	0%							U-gov PJ, IRIS AP e dati forniti dall'area Ricerca

* nota: il Dipartimento è stato costituito il 5/12/23 ed è stato attivato il 1/4/2024 pertanto la presente informazione è stata stimata sulla base dei dati riferiti al Dipartimento di Ingegneria e Architettura

** nota: Il Dipartimento è di recente costituzione; pertanto, per tale indicatore non è disponibile un valore iniziale antecedente al 2025.

*** al dato ricavabile da IRIS (7) devono essere aggiunte le seguenti proposte progettuali non caricate sulla piattaforma:

- ReCONF - Call: HORIZON-CL4-2025-01 (INDUSTRY); Topic: HORIZON-CL4-INDUSTRY-2025-01-TWIN-TRANSITION-01; Type of Action: HORIZON-IA; (HORIZON Innovation Actions); Proposal number: 101294252; Proposal acronym: ReCONF. La presentazione è stata effettuata in autonomia dal Prof. Claudio Favi, senza necessità di firme o autorizzazioni istituzionali.

Descrizione delle Azioni effettuate nell'anno di monitoraggio

Nel 2025 il Dipartimento ha realizzato azioni coerenti con l'obiettivo di rafforzamento dell'internazionalizzazione della ricerca, promuovendo collaborazioni scientifiche e formative con Atenei e partner esteri, nonché iniziative finalizzate ad accrescere la visibilità internazionale delle competenze dipartimentali.

In particolare, sono state sostenute iniziative riconducibili a programmi Erasmus+ BIP, tra cui il BIP "Thermal Energy Conversion & Storage", coordinato dall'Högskolan i Gävle, con partner in Romania e Irlanda, e il BIP "The packaging of the future", coordinato da Stuttgart, con partner in Austria, Francia e Germania.

Il Dipartimento ha inoltre valorizzato la propria proiezione internazionale anche attraverso la proposta di candidature nell'ambito della Call di Ateneo 2025 per chiamate dirette, riferite a profili scientifici con significativa esperienza internazionale, capacità di attivazione di relazioni scientifiche estere e coerenza con la programmazione scientifica e didattica dipartimentale.

È stata altresì approvata l'istituzione del laboratorio "Advances in Aerospace and Robotics", finalizzato allo sviluppo di attività di ricerca interdisciplinari e al consolidamento di collaborazioni scientifiche con enti, imprese e istituzioni anche di rilievo internazionale.

Le attività sono state sostenute dal personale docente coinvolto nelle iniziative, dai delegati di area e dalle strutture amministrative di supporto, in raccordo con gli uffici centrali di Ateneo competenti per ricerca, internazionalizzazione, progettazione e gestione delle procedure.

Commenti ai risultati ottenuti e analisi degli scostamenti

L'obiettivo strategico R1_DISTI_IRD – Internazionalizzazione della Ricerca di Dipartimento risulta parzialmente raggiunto per l'anno di monitoraggio 2025, poiché entrambi gli indicatori registrano valori inferiori ai target programmati, pur evidenziando una significativa attività di partecipazione a bandi internazionali.

L'indicatore IR11 – Numero di progetti internazionali finanziati per anno registra nel 2025 un risultato pari a 1 progetto finanziato, a fronte di un target pari a 2, con uno scostamento negativo del -50%. Il dato segnala una criticità sul piano degli esiti finanziati, ma va interpretato considerando la natura fortemente competitiva dei bandi internazionali e il fisiologico disallineamento temporale tra presentazione delle proposte, valutazione, negoziazione e avvio dei progetti finanziati.

L'indicatore IR12 – Numero di proposte progettuali inviate ad enti di finanziamento internazionali per anno registra nel 2025 è stato raggiunto.

Nel complesso, il quadro evidenzia una situazione in cui la capacità progettuale internazionale è presente e significativa.

Criticità da risolvere	Azione di miglioramento / correttiva	Referenza
Esigenza di rafforzare il supporto amministrativo alla progettazione internazionale.	Potenziare il coordinamento tra docenti proponenti, Delegato alla Ricerca e strutture amministrative competenti, anche in vista della partecipazione a bandi europei e internazionali.	Direzione / Delegato Ricerca

Obiettivo strategico R2_DISTI_PDR: Potenziamento dei Dottorati di Ricerca

Indicatori	Valore iniziale	Target 2025	Risultato 2025	Scostamento %	Target 2026	Risultato 2026	Scostamento %	Target 2027	Risultato 2027	Scostamento %	Fonte dati
IR21- Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 6 mesi all'estero	** vedere nota	10%	37,50%	275%							Anagrafe Nazionale Studenti
IR22- Iscritti al primo anno di Corsi di dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo	** vedere nota	30%	33,30%	11%							Anagrafe Nazionale Studenti – Post Laurea

** nota: il Dipartimento è stato costituito il 5/12/23 ed è stato attivato il 1/4/2024 pertanto la presente informazione è stata stimata sulla base dei dati riferiti al Dipartimento di Ingegneria e Architettura*

*** nota: Il Dipartimento è di recente costituzione; pertanto, per tale indicatore non è disponibile un valore iniziale antecedente al 2025.*

Descrizione delle Azioni effettuate nell'anno di monitoraggio

Nel 2025 il Dipartimento ha realizzato azioni coerenti con l'obiettivo R2_DISTI_PDR – Potenziamento dei Dottorati di Ricerca, orientate al rafforzamento della qualità, dell'attrattività e dell'internazionalizzazione dei percorsi dottorali, in coerenza con il modello AVA3 e con le linee guida sull'accREDITAMENTO dei dottorati.

In particolare, è stata approvata l'istituzione del XLI ciclo del Dottorato di Ricerca in Ingegneria Industriale e sono state avviate le attività connesse all'adeguamento dei siti web dei corsi di dottorato, al fine di rispondere alle richieste ANVUR in sede di accREDITAMENTO e di favorire l'attrattività verso futuri dottorandi.

Il Dipartimento ha inoltre consolidato la partecipazione al Dottorato in lingua inglese Automotive Engineering for Intelligent Mobility, nell'ambito del consorzio tra Università di Bologna, Università di Parma e Università di Modena e Reggio Emilia, confermando la partecipazione del Prof. Alessandro Pironi al Collegio dei Docenti e il raccordo con la referente locale UNIPR.

Sono state inoltre realizzate azioni di potenziamento organizzativo e gestionale del Dottorato in Ingegneria Industriale, con la nomina del Prof. Alessandro Tasora quale nuovo Coordinatore del Corso di Dottorato e con il finanziamento di borse aggiuntive per il XLI ciclo.

Infine, è stato istituito il Comitato di Indirizzo per il Corso di Dottorato di Ricerca in Ingegneria Industriale, quale strumento di consultazione delle parti interessate, con funzioni di raccordo tra Collegio dei Docenti, mondo del lavoro e della ricerca, aggiornamento del progetto formativo, supporto ai dottorati industriali e definizione delle competenze e degli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca.

Commenti ai risultati ottenuti e analisi degli scostamenti

L'obiettivo strategico R2_DISTI_PDR – Potenziamento dei Dottorati di Ricerca risulta raggiunto per l'anno di monitoraggio. I risultati 2025 evidenziano un significativo rafforzamento del presidio dottorale, sia sotto il profilo dell'internazionalizzazione sia sotto il profilo dell'attrattività dei percorsi di dottorato.

In particolare, l'indicatore IR21 – Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 6 mesi all'estero registra un risultato pari al 37,50%, a fronte di un target 2025 pari al 10%, con uno scostamento positivo del +275%. Il dato evidenzia una performance particolarmente positiva e conferma la capacità del Dipartimento di promuovere percorsi dottorali con una forte apertura internazionale, favorendo esperienze di ricerca all'estero e il rafforzamento delle reti scientifiche internazionali.

Anche l'indicatore IR22 – Iscritti al primo anno di Corsi di dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo presenta un risultato superiore al target, pari al 33,30% rispetto al valore atteso del 30%, con uno scostamento positivo dell'+11%. Tale risultato conferma l'attrattività dei percorsi dottorali del Dipartimento nei confronti di candidati provenienti da altri Atenei e segnala una buona capacità di apertura del sistema dottorale verso l'esterno.

I risultati conseguiti sono coerenti con la strategia del PSD 2025–2027 e riflettono le azioni realizzate nell'anno, tra cui l'attivazione del nuovo ciclo di dottorato, il consolidamento della partecipazione a percorsi dottorali consortili e in lingua inglese, il finanziamento di una borsa aggiuntiva e l'istituzione di un Comitato di Indirizzo con componenti accademiche ed esterne. Tali interventi hanno contribuito al miglioramento della qualità, dell'internazionalizzazione e della governance dei dottorati.

Tra i principali punti di forza si evidenziano la capacità del Dipartimento di sostenere la mobilità internazionale dei dottorandi, l'attrattività verso studenti provenienti da altri Atenei, il rafforzamento del raccordo con partner accademici e industriali e l'attenzione agli aspetti di Assicurazione della Qualità dei corsi di dottorato. Non si rilevano scostamenti negativi rispetto al perseguimento dell'obiettivo.

Criticità da risolvere	Azione di miglioramento / correttiva	Referenza
Necessità di consolidare ulteriormente il raccordo tra Dottorato, mondo del lavoro e sistema della ricerca.	Rendere pienamente operativo il Comitato di Indirizzo del Dottorato , programmando momenti periodici di confronto con stakeholder accademici, industriali e istituzionali.	Coordinatore Dottorato / Comitato di Indirizzo

Obiettivo strategico R3_DISTI_RN: Potenziamento del ruolo del DISTI nella ricerca nazionale

Indicatori	Valore iniziale	Target 2025	Risultato 2025	Scostamento %	Target 2026	Risultato 2026	Scostamento %	Target 2027	Risultato 2027	Scostamento %	Fonte dati
IR31 – Numero di progetti di ricerca competitivi presentati a livello di Ateneo su bandi nazionali in rapporto alla numerosità degli addetti	** vedere nota	0,03	0,255	750%							IRIS AP e dati forniti dall'area Ricerca e PROPER
IR32 – Numero di pubblicazioni scientifiche derivate da progetti PNRR	** vedere nota	20	43	115%							Scopus edita da Elsevier

** nota: il Dipartimento è stato costituito il 5/12/23 ed è stato attivato il 1/4/2024 pertanto la presente informazione è stata stimata sulla base dei dati riferiti al Dipartimento di Ingegneria e Architettura*

*** nota: Il Dipartimento è di recente costituzione; pertanto, per tale indicatore non è disponibile un valore iniziale antecedente al 2025.*

Descrizione delle Azioni effettuate nell'anno di monitoraggio

Nel 2025 il Dipartimento ha realizzato azioni coerenti con l'obiettivo R3_DISTI_RN – Potenziamento del ruolo del DISTI nella ricerca nazionale, rafforzando la partecipazione a iniziative competitive nazionali e sostenendo la continuità delle progettualità avviate nell'ambito PNRR, PRIN e dei bandi di Ateneo per la ricerca.

In particolare, è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati da giovani ricercatori in risposta al Bando di Ateneo per la Ricerca 2025 – Azione B, finalizzato a sostenere proposte progettuali nella fase iniziale, anche in vista della successiva partecipazione a bandi competitivi nazionali e internazionali. Sono stati approvati tre progetti, per un budget complessivo pari a € 52.300,00, relativi ad ambiti coerenti con le competenze scientifiche del Dipartimento.

Il Dipartimento ha inoltre proseguito il supporto a progettualità finanziate nell'ambito di programmi nazionali e PNRR, tra cui il progetto PRIN 2022 PNRR – NOVAPACK, finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU, con prosecuzione delle attività mediante proroga dell'assegno di ricerca dedicato alla progettazione e caratterizzazione di film multifunzionali antimicrobici e antiossidanti.

È stata altresì promossa la partecipazione alla procedura competitiva interna di Ateneo per il finanziamento di contratti di ricerca biennali, a valore sul budget della U.O. Supporto alla Ricerca Nazionale e Industriale, con la predisposizione di proposte dipartimentali nei settori IEGE-01 Ingegneria Economico-Gestionale e IIND-05/A Impianti industriali meccanici.

Le attività sono state sostenute dal personale docente e ricercatore proponente, dal personale amministrativo del Dipartimento e dal raccordo con la U.O. Supporto alla Ricerca Nazionale e

Industriale, in coerenza con le previsioni del PSD, che richiedono sinergia tra struttura dipartimentale e uffici centrali per il perseguimento dell'obiettivo R3.

Commenti ai risultati ottenuti e analisi degli scostamenti

L'obiettivo strategico R3_DISTI_RN – Potenziamento del ruolo del DISTI nella ricerca nazionale risulta pienamente raggiunto per l'anno di monitoraggio. I risultati 2025 evidenziano un rafforzamento molto significativo della capacità del Dipartimento di partecipare a bandi competitivi nazionali e di produrre risultati scientifici collegati alle progettualità PNRR.

In particolare, l'indicatore IR31 – Numero di progetti di ricerca competitivi presentati a livello di Ateneo su bandi nazionali in rapporto alla numerosità degli addetti registra un valore pari a 0,255, a fronte di un target 2025 pari a 0,03, con uno scostamento positivo del +750%. Il dato segnala una performance particolarmente rilevante e conferma l'elevata capacità del Dipartimento di attivarsi nella presentazione di proposte progettuali su bandi nazionali competitivi.

Anche l'indicatore IR32 – Numero di pubblicazioni scientifiche derivate da progetti PNRR presenta un risultato ampiamente superiore al target, con 43 pubblicazioni rispetto alle 20 previste, pari a uno scostamento positivo del +115%. Tale risultato conferma la capacità del DISTI di valorizzare scientificamente le progettualità PNRR e di tradurre le attività finanziate in produzione scientifica misurabile.

Il risultato conseguito è coerente con la strategia del PSD 2025–2027, orientata a incrementare la competitività del Dipartimento nei bandi ministeriali e nazionali, a sostenere la partecipazione a programmi di ricerca competitivi e a garantire continuità e impatto scientifico alle progettualità PNRR.

Tra i principali punti di forza si evidenziano la capacità di mobilitare competenze scientifiche in ambiti tecnologici strategici, la partecipazione attiva a bandi nazionali, la valorizzazione dei giovani ricercatori e la produzione di output scientifici collegati a progetti finanziati. Non si rilevano scostamenti negativi rispetto al perseguimento dell'obiettivo.

In prospettiva, appare opportuno consolidare ulteriormente il presidio amministrativo e informativo a supporto della progettazione nazionale, al fine di accompagnare l'elevata capacità propositiva del Dipartimento con un monitoraggio sistematico degli esiti, della produzione scientifica generata e della valorizzazione dei risultati ottenuti.

Criticità da risolvere	Azione di miglioramento / correttiva	Referenza
Esigenza di rafforzare il supporto amministrativo alla progettazione e gestione dei progetti nazionali e PNRR.	Potenziare il presidio interno a supporto dei docenti proponenti, con particolare attenzione alle fasi di candidatura, rendicontazione e monitoraggio.	Direzione / Delegato Ricerca in raccordo con la U.O. centrale.

Obiettivo strategico R4_DISTI_RB: Sviluppo della ricerca di base

Indicatori	Valore iniziale	Target 2025	Risultato 2025	Scostamento %	Target 2026	Risultato 2026	Scostamento %	Target 2027	Risultato 2027	Scostamento %	Fonte dati
IR41 – Percentuale delle pubblicazioni su riviste del primo quartile (aree bibliometriche)	67%* vedere nota	68%	61,20%	-10%							SCIVAL

** nota: il Dipartimento è stato costituito il 5/12/23 ed è stato attivato il 1/4/2024 pertanto la presente informazione è stata stimata sulla base dei dati riferiti al Dipartimento di Ingegneria e Architettura*

*** nota: Il Dipartimento è di recente costituzione; pertanto, per tale indicatore non è disponibile un valore iniziale antecedente al 2025.*

Descrizione delle Azioni effettuate nell'anno di monitoraggio

Nel 2025 il Dipartimento ha realizzato azioni coerenti con l'obiettivo R4_DISTI_RB – Sviluppo della ricerca di base, promuovendo attività finalizzate alla produzione di conoscenza scientifica, allo sviluppo di modelli innovativi e al rafforzamento della qualità della ricerca, in coerenza con l'obiettivo di Ateneo R4 – Valorizzare la ricerca di base e migliorare la qualità della ricerca.

In particolare, sono state sostenute iniziative di ricerca interdisciplinare e ad alto contenuto scientifico, tra cui l'attivazione e l'ampliamento di procedure collegate al progetto INSPIRE – Innovative Sustainable Metamaterial for Shock and Vibration Protection Using Bio-Inspired Forms and Artificial Intelligence, finanziato nell'ambito del Bando di Ateneo per la Ricerca 2024 – Azione A. L'ampliamento dei requisiti di accesso all'assegno di ricerca ha favorito una più ampia partecipazione di candidati con profili scientifici diversificati, coerentemente con le direttrici di interdisciplinarietà, innovazione e qualità della ricerca.

Il Dipartimento ha inoltre sostenuto la ricerca di base e la crescita dei giovani ricercatori attraverso l'approvazione dei progetti finanziati nell'ambito del Bando di Ateneo per la Ricerca 2025 – Azione B, per un budget complessivo pari a € 52.300,00. I progetti approvati riguardano tematiche scientifiche avanzate, quali trattamenti termici e microstruttura di materiali innovativi, approcci FEM-ANN per l'ottimizzazione dei processi di estrusione e proprietà termo-ottiche di materiali per applicazioni aerospaziali.

Sono state altresì promosse attività di ricerca mediante l'istituzione di borse e contratti di ricerca su temi coerenti con lo sviluppo di conoscenza scientifica e metodologica, tra cui sistemi fuzzy applicati ai serious games, framework per supply chain digitali, resilienti e sostenibili e programmi di ricerca basati su data analytics, intelligenza artificiale e machine learning.

Le attività sono state realizzate con il contributo dei docenti e ricercatori proponenti, del personale tecnico-amministrativo di supporto e delle strutture di Ateneo competenti per la gestione dei bandi, degli assegni, delle borse e dei contratti di ricerca.

Commenti ai risultati ottenuti e analisi degli scostamenti

L'obiettivo strategico R4_DISTI_RB – Sviluppo della ricerca di base risulta complessivamente parzialmente raggiunto per l'anno di monitoraggio, pur evidenziando uno scostamento negativo con riferimento all'indicatore relativo alla qualità della collocazione editoriale delle pubblicazioni.

L'indicatore IR41 – Percentuale delle pubblicazioni su riviste del primo quartile registra nel 2025 un valore pari al 61,20%, a fronte di un target del 68%, con uno scostamento relativo percentuale negativo del -10%. Tale risultato, pur inferiore al valore programmato, si mantiene comunque su un livello significativo di produzione scientifica qualificata e va interpretato anche alla luce della numerosità degli output realizzati.

Lo scostamento rispetto al target evidenzia tuttavia l'opportunità di rafforzare ulteriormente l'orientamento alla qualità delle sedi editoriali, privilegiando, ove coerente con le specificità disciplinari, la pubblicazione su riviste di elevato posizionamento, in particolare del primo quartile. Tale esigenza va letta tenendo conto del fatto che, nei settori bibliometrici, anche i parametri utilizzati nelle procedure di abilitazione scientifica nazionale attribuiscono rilievo alla continuità e alla numerosità della produzione scientifica, oltre che al suo impatto. Ne deriva una possibile tensione tra incremento quantitativo degli output e miglioramento della loro collocazione editoriale.

Nel valutare lo scostamento occorre inoltre considerare alcune criticità organizzative che possono incidere indirettamente sulla capacità del Dipartimento di sostenere con continuità l'attività di ricerca. In particolare, le difficoltà riscontrate nei processi di acquisto di beni, servizi, materiali e attrezzature possono determinare rallentamenti nell'avvio o nello svolgimento delle attività sperimentali, con effetti potenziali sui tempi di realizzazione dei progetti, sulla disponibilità di strumentazione e materiali e, di conseguenza, sulla produzione di risultati scientifici pienamente maturi e collocabili in sedi editoriali di elevata qualificazione.

A ciò si aggiunge la criticità connessa alla mancanza di un ruolo di livello funzionario stabilmente dedicato alla missione ricerca, in grado di supportare in modo specialistico e continuativo le attività di gestione, rendicontazione, monitoraggio e accompagnamento amministrativo dei progetti. Tale carenza limita la capacità del Dipartimento di fornire un presidio strutturato alle attività di ricerca, soprattutto in presenza di una crescente complessità amministrativa, finanziaria e procedurale dei progetti competitivi.

In questa prospettiva, il Dipartimento intende promuovere un migliore equilibrio tra quantità e qualità della produzione scientifica, sostenendo strategie di pubblicazione maggiormente orientate al primo quartile e, più in generale, a sedi editoriali di elevata reputazione scientifica. A tal fine, tra le azioni di miglioramento si potrà prevedere che, nella valutazione delle proposte presentate in risposta a bandi di Ateneo o ad altri strumenti interni di sostegno alla ricerca, venga attribuita adeguata attenzione anche alla qualità attesa degli output scientifici, valorizzando le proposte che prevedano, in modo realistico e coerente con il progetto, pubblicazioni su riviste collocate nel primo quartile.

Parallelamente, appare opportuno intervenire sulle condizioni organizzative di supporto alla ricerca, rafforzando il presidio dei processi di acquisto funzionali alle attività scientifiche e segnalando, nell'ambito della programmazione delle risorse, l'esigenza di dotare il Dipartimento di una figura di livello funzionario dedicata all'area ricerca. Tali interventi possono contribuire a ridurre gli ostacoli amministrativi e operativi che incidono sulla continuità delle attività progettuali e, indirettamente, sulla qualità e tempestività della produzione scientifica.

Criticità da risolvere	Azione di miglioramento / correttiva	Referenza
------------------------	--------------------------------------	-----------



<p>Necessità di monitorare in modo più sistematico la qualità degli esiti scientifici dei progetti di ricerca di base, con particolare attenzione alla collocazione editoriale delle pubblicazioni e alla quota di prodotti su riviste del primo quartile.</p>	<p>Rafforzare la raccolta periodica di evidenze relative a pubblicazioni, prodotti della ricerca, collaborazioni e sviluppi progettuali successivi, integrando il monitoraggio con un'analisi della collocazione editoriale degli output. Nell'ambito dei bandi di Ateneo e degli strumenti interni di sostegno alla ricerca, valorizzare anche le proposte che prevedano, in modo realistico e coerente con il progetto, pubblicazioni su riviste Q1 o comunque su sedi editoriali di elevato riconoscimento scientifico.</p>	<p>Delegato Ricerca / Delegato AQ Ricerca e VQR</p>
<p>Criticità organizzative nei processi di acquisto di beni, servizi, materiali e attrezzature funzionali alla ricerca, con possibili effetti sui tempi di avvio e svolgimento delle attività sperimentali e sulla produzione di risultati scientifici.</p>	<p>Rafforzare il presidio dei processi di acquisto a supporto della ricerca, individuando eventuali colli di bottiglia procedurali.</p>	<p>Direzione DISTI / RAG / Delegato Ricerca / Uffici amministrativi</p>
<p>Mancanza di una figura di livello funzionario stabilmente dedicata all'area ricerca, con conseguente difficoltà nel garantire supporto specialistico e continuativo alla gestione, rendicontazione e monitoraggio dei progetti.</p>	<p>Segnalare, nell'ambito della programmazione delle risorse e del fabbisogno di personale, l'esigenza di rafforzare l'area ricerca mediante una figura di livello funzionario dedicata al supporto amministrativo-gestionale dei progetti di ricerca.</p>	<p>Direzione DISTI / RAG / Delegato Ricerca</p>

Obiettivo strategico D1_DISTI_IDD: Internazionalizzazione della Didattica di Dipartimento

Indicatori	Valore iniziale	Target 2025	Risultato 2025	Scostamento %	Target 2026	Risultato 2026	Scostamento %	Target 2027	Risultato 2027	Scostamento %	Fonte dati
ID11 – Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti (ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale")	0,026* vedere nota	0,026	0,012	-54%							Anagrafe Nazionale Studenti
ID12 – Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'anno accademico	** vedere nota	5%	12,20%	144%							Banca dati SUA-CdS

* nota: il Dipartimento è stato costituito il 5/12/23 ed è stato attivato il 1/4/2024 pertanto la presente informazione è stata stimata sulla base dei dati riferiti al Dipartimento di Ingegneria e Architettura

** nota: Il Dipartimento è di recente costituzione; pertanto, per tale indicatore non è disponibile un valore iniziale antecedente al 2025.

Descrizione delle Azioni effettuate nell'anno di monitoraggio

Nel 2025 il Dipartimento ha realizzato azioni coerenti con l'obiettivo D1_DISTI_IDD – Internazionalizzazione della Didattica di Dipartimento, rafforzando la dimensione internazionale dell'offerta formativa, la partecipazione a reti accademiche europee e le opportunità di mobilità per studentesse, studenti e personale docente.

In particolare, sono state promosse iniziative nell'ambito dei Blended Intensive Programmes – BIP Erasmus+, programmi intensivi misti che integrano attività didattiche online e periodi brevi di mobilità fisica, rivolti a gruppi congiunti di studenti, docenti e staff provenienti da diversi Paesi. Il Dipartimento ha aderito al BIP "Thermal Energy Conversion & Storage", sviluppato nell'ambito dell'Alleanza EU GREEN e coordinato dall'Högskolan i Gävle, con partner in Romania e Irlanda, prevedendo attività virtuali e una settimana in presenza in Svezia, con riconoscimento di 4 ECTS per la studentessa selezionata.

È stata inoltre approvata l'adesione al BIP "The packaging of the future", coordinato da Stuttgart, con la partecipazione di Atenei partner in Austria, Francia e Germania, confermando l'impegno del Dipartimento nella promozione di esperienze formative internazionali, interdisciplinari e innovative.

Il Dipartimento ha altresì consolidato la presenza di insegnamenti erogati in lingua inglese e di attività didattiche collegate a corsi internazionali o interateneo, tra cui insegnamenti quali Mechanical automation for the food industry e Food packaging technologies, erogati in inglese nell'ambito della Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale attraverso avvalenza dalla LM Engineering for the Food Industry.

Le attività sono state sostenute dal personale docente coinvolto, dalla Delegata alla didattica, dalla Commissione Mobilità Internazionale, dagli uffici amministrativi del Dipartimento e dalla U.O.

Accoglienza, Mobilità e Studenti Internazionali, anche per gli aspetti relativi ai contributi finanziari Erasmus+ e agli adempimenti connessi alla mobilità.

Commenti ai risultati ottenuti e analisi degli scostamenti

L'obiettivo strategico D1_DISTI_IDD – Internazionalizzazione della Didattica di Dipartimento presenta, per l'anno di monitoraggio 2025, risultati differenziati tra le due dimensioni considerate: da un lato, il rafforzamento dell'offerta formativa in lingua estera; dall'altro, la mobilità internazionale degli studenti misurata attraverso i CFU conseguiti all'estero.

L'indicatore ID12 – Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'anno accademico registra un risultato pari al 12,20%, a fronte di un target del 5%, con uno scostamento positivo del +144%. Il dato evidenzia un risultato ampiamente superiore al valore atteso e conferma la capacità del Dipartimento di ampliare la dimensione internazionale dell'offerta didattica, attraverso l'erogazione di insegnamenti in lingua estera e il progressivo consolidamento di percorsi formativi maggiormente accessibili anche a studenti internazionali.

Diverso è l'andamento dell'indicatore ID11 – Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti, che nel 2025 registra un valore pari a 0,012, rispetto a un target pari a 0,026, con uno scostamento negativo del -54%. Tale risultato segnala una criticità specifica sul versante della mobilità internazionale in uscita e dell'effettiva acquisizione di crediti all'estero, anche considerando eventuali esperienze di mobilità virtuale.

Lo scostamento negativo dell'indicatore ID11 può essere ricondotto a una combinazione di fattori: limitata partecipazione degli studenti a programmi di mobilità internazionale, difficoltà di individuare insegnamenti esteri pienamente coerenti con i piani di studio, vincoli legati alla struttura dei percorsi formativi, complessità percepita delle procedure di approvazione e riconoscimento dei CFU, nonché barriere economiche, linguistiche e organizzative. Inoltre, trattandosi di un indicatore con valori assoluti contenuti, anche variazioni limitate nel numero di studenti coinvolti o nei CFU effettivamente riconosciuti possono determinare scostamenti percentuali rilevanti.

Nel complesso, il 2025 evidenzia quindi un significativo avanzamento nella componente relativa all'internazionalizzazione dell'offerta didattica, mentre permane la necessità di rafforzare le azioni di accompagnamento alla mobilità studentesca. Il risultato positivo dell'indicatore ID12 rappresenta una base favorevole per sostenere, negli anni successivi, anche un incremento dell'indicatore ID11, a condizione di rendere più sistematiche le attività di informazione, orientamento, supporto alla predisposizione dei Learning Agreement e riconoscimento dei CFU conseguiti all'estero.

In prospettiva, il Dipartimento intende consolidare le iniziative già avviate nell'ambito di Erasmus+, dei Blended Intensive Programmes, dell'Alleanza EU GREEN e delle reti europee, rafforzando il raccordo tra componente didattica, strutture amministrative e studenti. L'obiettivo è mantenere il buon posizionamento raggiunto sull'offerta didattica in lingua estera e, parallelamente, incrementare la partecipazione degli studenti a percorsi di mobilità internazionale effettivamente riconosciuti in termini di CFU.

Criticità da risolvere	Azione di miglioramento / correttiva	Referenza

<p>Scostamento negativo dell'indicatore ID11 relativo ai CFU conseguiti all'estero</p>	<p>Rafforzare le azioni di informazione, orientamento e accompagnamento degli studenti alla mobilità internazionale, con particolare attenzione alla scelta degli insegnamenti esteri e al riconoscimento dei CFU. In particolare, predisporre una guida operativa per gli studenti dei CdL/CdLM del Dipartimento, contenente indicazioni sugli insegnamenti potenzialmente sostenibili presso le sedi Erasmus partner e sulla loro possibile corrispondenza con gli insegnamenti previsti nei piani di studio DISTI.</p>	<p>Direzione / Delegata Didattica / Commissione Mobilità Internazionale / PTA</p>
--	---	---

Obiettivo strategico D2_DISTI_OFF: Riqualficazione e ampliamento dell'offerta formativa del Dipartimento

Indicatori	Valore iniziale	Target 2025	Risultato 2025	Scostamento %	Target 2026	Risultato 2026	Scostamento %	Target 2027	Risultato 2027	Scostamento %	Fonte dati
ID21 – Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	0,51* vedere nota	0,51	0,582	14%							Anagrafe Nazionale Studenti
ID22 – Proporzione di corsi di studio (L, LMCU, LM) offerti in modalità mista o prevalentemente/integralmente a distanza nelle università non telematiche	0	1	0	Si veda nota ***							UGOV didattica / ANS

* nota: il Dipartimento è stato costituito il 5/12/23 ed è stato attivato il 1/4/2024 pertanto la presente informazione è stata stimata sulla base dei dati riferiti al Dipartimento di Ingegneria e Architettura

** nota: Il Dipartimento è di recente costituzione; pertanto, per tale indicatore non è disponibile un valore iniziale antecedente al 2025.

*** il valore 2025 risulta pari a 0 se riferito all'a.a. 2024/2025. Tuttavia, il target era stato definito con riferimento all'anno solare 2025, nel corso del quale è stata istituita la LM interdipartimentale in Innovazione Organizzativa, Digitale e Amministrativa della Pubblica Amministrazione, erogata in modalità prevalentemente a distanza. L'obiettivo può pertanto considerarsi conseguito.

Descrizione delle Azioni effettuate nell'anno di monitoraggio

Nel 2025 il Dipartimento ha realizzato azioni coerenti con l'obiettivo D2_DISTI_OFF – Riqualficazione e ampliamento dell'offerta formativa del Dipartimento, orientate alla revisione dei corsi esistenti e alla progettazione di nuovi percorsi formativi interdisciplinari, innovativi, inclusivi e coerenti con le esigenze del mercato del lavoro.

In particolare, è stata approvata l'offerta formativa per l'a.a. 2025/2026, comprendente i corsi di laurea in Ingegneria Gestionale e Ingegneria Meccanica, i corsi di laurea magistrale in Ingegneria Gestionale, Ingegneria Meccanica, Engineering for the Food Industry e Innovazione organizzativa, digitale e amministrativa della P.A., oltre al corso interateneo in Advanced Automotive Engineering. Nell'ambito della riqualficazione dell'offerta sono stati definiti o confermati curricula connotati da sostenibilità, intelligenza artificiale, automazione industriale, energia sostenibile, supply chain management, marketing e innovazione.

È stata inoltre portata avanti la progettazione del nuovo Corso di Laurea Magistrale interclasse LM-31/LM-33 in "Ingegneria industriale e intelligenza artificiale", a decorrere dall'a.a. 2026/2027, con approvazione della proposta di attivazione e del relativo documento di progettazione, comprensivo della consultazione con le parti interessate e del parere favorevole della CPDS.

In coerenza con la sostenibilità e la qualità della nuova offerta, sono state avviate anche azioni di supporto al presidio didattico e scientifico del nuovo corso, mediante richiesta di risorse di personale docente nell'ambito della programmazione dei punti organico, funzionali al consolidamento delle attività didattiche e di ricerca del percorso progettato.

Nel corso dell'anno è stata altresì sviluppata la proposta di istituzione e attivazione, per l'a.a. 2026/2027, di un nuovo Corso di Laurea triennale L-9 in Ingegneria Gestionale in modalità

prevalentemente a distanza, con riferimento al documento di progettazione, alla consultazione con le parti interessate, all'ordinamento didattico e al parere preliminare favorevole della CPDS.

Commenti ai risultati ottenuti e analisi degli scostamenti

L'obiettivo strategico D2_DISTI_OFF – Riqualificazione e ampliamento dell'offerta formativa del Dipartimento risulta raggiunto per l'anno di monitoraggio. I risultati 2025 evidenziano un andamento positivo sia rispetto alla qualità del percorso formativo degli studenti sia rispetto all'ampliamento dell'offerta in modalità innovativa.

In particolare, l'indicatore ID21 – Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno registra un valore pari a 0,582, a fronte di un target pari a 0,51, con uno scostamento positivo del +14%. Tale risultato segnala un miglioramento nella regolarità delle carriere e nella capacità dei corsi di studio di sostenere il percorso degli studenti nel passaggio dal primo al secondo anno.

Per l'indicatore ID22 – Proporzione di corsi di studio offerti in modalità mista o prevalentemente/integralmente a distanza nelle università non telematiche, si evidenzia che il valore riportato con riferimento all'a.a. 2024/2025 risulta pari a 0 rispetto a un target 2025 pari a 1. Tale apparente mancato conseguimento è tuttavia riconducibile alla modalità di definizione temporale del target, che era stata formulata assumendo come riferimento l'anno solare 2025 e non l'anno accademico 2024/2025.

In questa prospettiva, l'obiettivo può considerarsi conseguito, in quanto nel corso dell'anno solare 2025 è stata istituita la Laurea Magistrale interdipartimentale in Innovazione Organizzativa, Digitale e Amministrativa della Pubblica Amministrazione (IODA), erogata in modalità prevalentemente a distanza. Il risultato conferma quindi l'avanzamento del Dipartimento nella riqualificazione e nell'ampliamento dell'offerta formativa, in coerenza con le strategie di innovazione didattica, flessibilità e inclusione, con particolare riferimento a percorsi rivolti anche a studenti lavoratori e a profili già inseriti nel mondo professionale.

Il risultato conseguito è pienamente coerente con la strategia del PSD 2025–2027, che prevede la riqualificazione dei corsi di studio esistenti e l'istituzione di nuovi percorsi capaci di rispondere alle esigenze emergenti del sistema produttivo, del territorio e della società. Il potenziamento dell'offerta, anche attraverso percorsi legati all'intelligenza artificiale, alla digitalizzazione, alla sostenibilità, all'innovazione industriale e alla pubblica amministrazione, rafforza il posizionamento del Dipartimento in aree formative strategiche.

Tra i principali punti di forza si rilevano il coinvolgimento dei Consigli di Corso di Studio, della Commissione Didattica, della CPDS, dei docenti proponenti e delle parti interessate, nonché la coerenza delle nuove progettazioni con le linee AVA3 e con gli indirizzi di Ateneo sulla riqualificazione dell'offerta formativa. Non si rilevano scostamenti negativi rispetto al perseguimento dell'obiettivo.

In prospettiva, sarà necessario proseguire nel presidio della sostenibilità didattica, organizzativa e infrastrutturale dei nuovi corsi, monitorando gli effetti dell'ampliamento dell'offerta sulla regolarità delle carriere, sulla qualità percepita dagli studenti e sulla capacità del Dipartimento di rispondere in modo stabile ai fabbisogni formativi emergenti.

Criticità da risolvere	Azione di miglioramento / correttiva	Referenza
------------------------	--------------------------------------	-----------



Necessità di garantire piena sostenibilità didattica dei nuovi percorsi formativi.	Proseguire nella programmazione del fabbisogno di personale docente e nella definizione delle coperture degli insegnamenti, in coerenza con i requisiti di accreditamento.	Direzione / Delegata Didattica / Presidenti CdS
--	--	--

Obiettivo strategico D3_DISTI_OR: Potenziamento dei servizi di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita del Dipartimento

Indicatori	Valore iniziale	Target 2025	Risultato 2025	Scostamento %	Target 2026	Risultato 2026	Scostamento %	Target 2027	Risultato 2027	Scostamento %	Fonte dati
ID31 – Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del Corso di Studio	** vedere nota	85%	91,50%	8%							AlmaLaurea e Sistema Esse3
ID32 – Proporzione di Laureati magistrali occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU)	** vedere nota	85%	anno 2025 non disponibile								AlmaLaurea e Sistema Esse3
ID33 – Tasso di regolarità del percorso di studio per studentesse e studenti di nazionalità estera	0,147* vedere nota	0,15	0,186	24%							AlmaLaurea e Sistema Esse3

* nota: il Dipartimento è stato costituito il 5/12/23 ed è stato attivato il 1/4/2024 pertanto la presente informazione è stata stimata sulla base dei dati riferiti al Dipartimento di Ingegneria e Architettura

** nota: Il Dipartimento è di recente costituzione; pertanto, per tale indicatore non è disponibile un valore iniziale antecedente al 2025.

Descrizione delle Azioni effettuate nell'anno di monitoraggio

Nel 2025 il Dipartimento ha realizzato azioni coerenti con l'obiettivo D3_DISTI_OR – Potenziamento dei servizi di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, rafforzando il supporto alle studentesse e agli studenti nelle diverse fasi del percorso formativo.

Per l'orientamento in ingresso, sono state definite le modalità di verifica dell'adeguata preparazione iniziale per l'accesso ai corsi di laurea triennale, mediante un test di valutazione su matematica, logica, fisica e comprensione del testo, concepito anche come strumento di autovalutazione e di indirizzo verso eventuali attività di orientamento e formazione.

Per l'orientamento in itinere, il Dipartimento ha attivato misure di supporto tramite il Fondo sostegno giovani, con assegnazione di € 3.661,38 per attività di tutorato di orientamento in itinere e € 5.492,08 per attività didattiche integrative, propedeutiche e di recupero.

Sono state inoltre rafforzate le azioni a supporto della qualità della didattica e dell'ascolto degli studenti, attraverso il presidio della CPDS, dei Gruppi di Riesame, dei Comitati di Indirizzo e della Commissione Mobilità Internazionale, che contribuiscono rispettivamente al monitoraggio dei corsi, al raccordo con il mondo del lavoro, alla promozione di tirocini e alle opportunità di studio, tirocinio o ricerca all'estero.

Il Dipartimento ha altresì valorizzato il coinvolgimento della rappresentanza studentesca, anche in relazione alle esigenze di fruizione degli spazi e dei servizi, come emerso dalla richiesta sul prolungamento degli orari di apertura del Campus, sostenuta da un sondaggio con riscontro positivo da parte degli studenti.

Commenti ai risultati ottenuti e analisi degli scostamenti

L'obiettivo strategico D3_DISTI_OR – Potenziamento dei servizi di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita risulta raggiunto per l'anno di monitoraggio. Le azioni realizzate hanno consentito di rafforzare il sistema di accompagnamento degli studenti, con interventi in ingresso, attività di tutorato e recupero in itinere, strumenti di monitoraggio della qualità didattica e raccordo con mobilità internazionale, tirocini e mondo del lavoro.

Il risultato è coerente con la strategia del PSD, che prevede il potenziamento dell'orientamento in ingresso, il supporto agli studenti durante il percorso formativo e il rafforzamento dell'orientamento in uscita, del placement e dei rapporti con le imprese.

Tra i punti di forza si evidenziano la disponibilità di risorse economiche dedicate al tutorato, il coinvolgimento dei CdS e della Commissione Didattica, il ruolo delle rappresentanze studentesche e la presenza di organismi di raccordo con studenti, imprese e partner internazionali. Non si rilevano scostamenti negativi rispetto al perseguimento dell'obiettivo. In prospettiva, appare opportuno consolidare ulteriormente la tracciabilità delle azioni di orientamento in uscita e placement.

Criticità da risolvere	Azione di miglioramento / correttiva	Referenza
Necessità di potenziare ulteriormente il raccordo con imprese e mondo del lavoro.	Rafforzare il ruolo dei Comitati di Indirizzo e dei referenti per i tirocini, anche ai fini dell'orientamento in uscita e del placement.	Presidenti CdS / Comitati di Indirizzo / Referenti tirocini

Obiettivo strategico S1_DISTI_CON: Condivisione della conoscenza

Indicatori	Valore iniziale	Target 2025	Risultato 2025	Scostamento %	Target 2026	Risultato 2026	Scostamento %	Target 2027	Risultato 2027	Scostamento %	Fonte dati
IS11 - Numero di attività di public engagement rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento	0,75* vedere nota	0,8	0,255	-68%							IRIS RM

* nota: il Dipartimento è stato costituito il 5/12/23 ed è stato attivato il 1/4/2024 pertanto la presente informazione è stata stimata sulla base dei dati riferiti al Dipartimento di Ingegneria e Architettura

** nota: Il Dipartimento è di recente costituzione; pertanto, per tale indicatore non è disponibile un valore iniziale antecedente al 2025.

Descrizione delle Azioni effettuate nell'anno di monitoraggio

Nel 2025 il Dipartimento ha realizzato azioni coerenti con l'obiettivo S1_DISTI_CON – Condivisione della conoscenza, orientate al potenziamento delle attività di public engagement, terza missione e trasferimento delle conoscenze verso la comunità, il territorio, le imprese e gli stakeholder istituzionali.

Un'azione particolarmente rilevante è stata l'istituzione della Commissione per il Public Engagement e le Iniziative Culturali, con il compito di promuovere e coordinare attività culturali, divulgative e partecipative del Dipartimento, favorendo la coesione tra i diversi settori scientifico-disciplinari e l'apertura verso la comunità universitaria e il territorio.

Il Dipartimento ha inoltre partecipato a iniziative formative e progettuali con soggetti esterni, tra cui percorsi IFTS e attività in collaborazione con enti di formazione, imprese e territorio. In particolare, sono state approvate iniziative quali "Tecnico per la transizione energetica e la sostenibilità delle imprese nell'Industria 5.0", "Disegnatore meccanico esperto in eco-design" e "GREEN COMP: alte competenze per l'attuazione multidimensionale della transizione ecologica", coerenti con la valorizzazione delle competenze dipartimentali nei campi della sostenibilità, transizione ecologica, eco-design e innovazione industriale.

Sono state inoltre promosse attività di disseminazione e condivisione della conoscenza anche attraverso iniziative didattico-scientifiche con dimensione europea, quali i Blended Intensive Programmes – BIP Erasmus+, capaci di favorire il dialogo tra studenti, docenti e staff provenienti da diversi Paesi, con particolare riferimento ai temi dell'energia, sostenibilità, alimentare e innovazione.

Le attività sono state sostenute dal personale docente e ricercatore, dai delegati di area, dal personale tecnico-amministrativo e dai partner esterni coinvolti, in coerenza con le linee del PSD, che individuano nella condivisione della conoscenza uno strumento per accrescere visibilità, reputazione e impatto sociale del Dipartimento.

Commenti ai risultati ottenuti e analisi degli scostamenti

Con riferimento all'obiettivo strategico S1_DISTI_CON – Condivisione della conoscenza, l'indicatore IS11 – Numero di attività di public engagement rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento presenta, per il 2025, un risultato pari a 0,255 rispetto a un target pari a 0,8, con uno scostamento negativo del 68%.

Tale scostamento deve tuttavia essere interpretato alla luce di una criticità prevalentemente legata alla tracciabilità e alla registrazione delle attività. Nel corso dell'anno, infatti, il Dipartimento ha effettivamente promosso e realizzato diverse iniziative di public engagement, divulgazione, formazione e collaborazione con stakeholder esterni; tuttavia, tali attività non risultano ancora caricate in modo sistematico su IRIS RM, che costituisce la fonte dati utilizzata per la rilevazione dell'indicatore.

Sul piano sostanziale, l'obiettivo ha registrato un avanzamento positivo, anche grazie all'istituzione della Commissione Public Engagement e alla realizzazione di iniziative coerenti con le priorità strategiche del Dipartimento, tra cui sostenibilità, transizione ecologica, innovazione tecnologica, Industria 5.0 e orientamento verso studenti attuali e futuri. Tali attività hanno contribuito a rafforzare il dialogo con la comunità locale, le imprese, gli enti di formazione e gli altri stakeholder territoriali.

La principale criticità riguarda quindi non tanto l'assenza di attività, quanto la necessità di rendere più sistematica la loro raccolta, documentazione e valorizzazione, attraverso il caricamento su IRIS RM e la conservazione di evidenze quali locandine, programmi, materiali, feedback e dati di partecipazione. In prospettiva, risulta inoltre opportuno rafforzare la visibilità esterna del Dipartimento anche mediante la creazione e gestione di profili istituzionali DISTI sui principali canali social.

Criticità da risolvere	Azione di miglioramento / correttiva	Referenza
Necessità di rendere più sistematica la raccolta delle evidenze sulle attività di public engagement .	Consolidare la registrazione delle iniziative su IRIS RM e la raccolta di materiali, locandine, programmi, feedback e indicatori di partecipazione.	Delegato Terza Missione / Commissione Public Engagement
Necessità di aumentare la visibilità esterna delle iniziative del Dipartimento.	Creare e alimentare profili istituzionali DISTI su LinkedIn e Instagram, coordinandoli con le attività di public engagement e comunicazione dipartimentale.	Delegato Terza Missione / Commissione Public Engagement

Obiettivo strategico S2_DISTI_GS: Giustizia sociale

Indicatori	Valore iniziale	Target 2025	Risultato 2025	Scostamento %	Target 2026	Risultato 2026	Scostamento %	Target 2027	Risultato 2027	Scostamento %	Fonte dati
IS32 - Rapporto tra la quota di laureate e laureati con DSA e la quota di studentesse e studenti con DSA.	0,12* vedere nota	0,13	0,167	28%							Data Warehouse di Ateneo

** nota: il Dipartimento è stato costituito il 5/12/23 ed è stato attivato il 1/4/2024 pertanto la presente informazione è stata stimata sulla base dei dati riferiti al Dipartimento di Ingegneria e Architettura*

*** nota: Il Dipartimento è di recente costituzione; pertanto, per tale indicatore non è disponibile un valore iniziale antecedente al 2025.*

Descrizione delle Azioni effettuate nell'anno di monitoraggio

Nel 2025 il Dipartimento ha realizzato azioni coerenti con l'obiettivo S2_DISTI_GS – Giustizia sociale, orientate al rafforzamento dell'inclusione, dell'equità e del supporto alle fasce più vulnerabili della popolazione studentesca, in coerenza con l'obiettivo di Ateneo S3 – Ottimizzare l'operatività dell'Ateneo nell'ambito della giustizia sociale.

In particolare, è stato rafforzato il presidio organizzativo mediante la nomina della Delegata per le fasce deboli, individuata nella Prof.ssa Francesca Coin, con l'obiettivo di supportare in modo più strutturato le esigenze di studenti con DSA, BES, caregiver, rifugiati e studenti in condizioni di vulnerabilità temporanea.

Sono state inoltre sostenute attività di tutorato, recupero e accompagnamento didattico attraverso il Fondo sostegno giovani, con risorse destinate al tutorato di orientamento in itinere e ad attività didattiche integrative, propedeutiche e di recupero, contribuendo al rafforzamento delle condizioni di accesso, permanenza e successo formativo.

Il Dipartimento ha altresì promosso iniziative formative e progettuali con ricadute sociali e territoriali, anche in collaborazione con enti esterni, su temi quali sostenibilità, transizione ecologica, eco-design e competenze per l'Industria 5.0, coerenti con una visione ampia di responsabilità sociale, inclusione e valorizzazione delle competenze.

Commenti ai risultati ottenuti e analisi degli scostamenti

L'obiettivo strategico S2_DISTI_GS – Giustizia sociale risulta raggiunto per l'anno di monitoraggio. Le azioni realizzate hanno contribuito a rafforzare il presidio dipartimentale sui temi dell'inclusione, del supporto agli studenti fragili e della responsabilità sociale.

Il risultato conseguito è coerente con la strategia del PSD, che prevede il rafforzamento del supporto a studenti con DSA, BES, caregiver, rifugiati e studenti in condizioni di difficoltà, nonché la promozione di iniziative di sensibilizzazione sui temi della giustizia sociale.



Tra i principali punti di forza si evidenziano la formalizzazione di una delega specifica per le fasce deboli, la disponibilità di risorse per tutorato e recupero, il coinvolgimento di docenti e strutture amministrative e il raccordo con iniziative formative finanziate da programmi pubblici. Non si rilevano scostamenti negativi rispetto al perseguimento dell'obiettivo. In prospettiva, appare opportuno consolidare ulteriormente la tracciabilità delle azioni di supporto e il monitoraggio dell'indicatore IS32, relativo al rapporto tra quota di laureate/i con DSA e quota di studentesse/i con DSA.

Criticità da risolvere	Azione di miglioramento / correttiva	Referenza
Necessità di aumentare la visibilità delle iniziative di inclusione e giustizia sociale.	Promuovere una comunicazione più sistematica tramite sito web dipartimentale, canali istituzionali e iniziative di public engagement.	Direzione / Delegato Terza Missione / PTA

Obiettivo strategico PPR1_DISTI_BEN: Migliorare il benessere del personale

Indicatori	Valore iniziale	Target 2025	Risultato 2025	Scostamento %	Target 2026	Risultato 2026	Scostamento %	Target 2027	Risultato 2027	Scostamento %	Fonte dati
IPPR12 – Questionario sul benessere organizzativo	** vedere nota	50% positive	N.D.								Sistema di Ateneo di gestione delle customer satisfaction

* nota: il Dipartimento è stato costituito il 5/12/23 ed è stato attivato il 1/4/2024 pertanto la presente informazione è stata stimata sulla base dei dati riferiti al Dipartimento di Ingegneria e Architettura

** nota: Il Dipartimento è di recente costituzione; pertanto, per tale indicatore non è disponibile un valore iniziale antecedente al 2025.

Descrizione delle Azioni effettuate nell'anno di monitoraggio

Nel 2025 il Dipartimento ha realizzato azioni coerenti con l'obiettivo PPR1_DISTI_BEN – Migliorare il benessere del personale, orientate al rafforzamento del benessere organizzativo, della sicurezza, della qualità degli spazi di lavoro e del senso di appartenenza del personale.

In particolare, sono state avviate iniziative di razionalizzazione e riorganizzazione degli spazi dipartimentali, con l'obiettivo di ridurre la frammentazione logistica, migliorare il coordinamento tra gruppi di ricerca e tra gruppi di ricerca e personale amministrativo e rendere più funzionale l'assetto degli uffici e dei servizi amministrativi. La disponibilità di spazi adeguati e non frammentati è stata riconosciuta come condizione essenziale per il buon funzionamento del Dipartimento e per il perseguimento delle attività istituzionali.

Sono state inoltre affrontate le tematiche relative alla sicurezza sul lavoro, anche a seguito del rapporto sulle verifiche interne 2024 del Sistema di Gestione per la Sicurezza sul Lavoro di Ateneo. Nel corso del 2025 è stata prevista l'analisi delle criticità emerse e la predisposizione delle azioni migliorative suggerite.

Ulteriori attività hanno riguardato il procedimento di valutazione e monitoraggio della sicurezza 2025, con il coinvolgimento del Direttore, del Responsabile Amministrativo-Gestionale, del personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo interessato, nonché la raccolta delle evidenze documentali richieste dall'Ateneo.

In sede di monitoraggio, tuttavia, è emersa l'impossibilità di utilizzare tale indicatore a livello dipartimentale. Il dato disaggregato per singolo Dipartimento non è infatti disponibile, né lo sarà in futuro, per motivi di riservatezza. Inoltre, il report ufficiale di Ateneo relativo all'indagine sul benessere organizzativo sarà predisposto e presentato agli Organi competenti in una fase successiva, non compatibile con le esigenze di monitoraggio del PSD a livello di Dipartimento.

Alla luce di tali elementi, l'obiettivo PPR1_DISTI_BEN non viene più considerato ai fini del monitoraggio del PSD DISTI 2025–2027, in quanto fondato su un indicatore non misurabile e non riferibile in modo attendibile al perimetro organizzativo del Dipartimento.

Pur non potendo proseguire il monitoraggio dell'obiettivo PPR1_DISTI_BEN – Migliorare il benessere del personale attraverso l'indicatore originariamente previsto, per le ragioni sopra esposte legate alla non disponibilità del dato disaggregato a livello dipartimentale, il DISTI ribadisce la centralità del benessere organizzativo quale presupposto essenziale per il buon funzionamento del Dipartimento, per la qualità delle attività istituzionali e per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori.

La mancata utilizzabilità dell'indicatore non riduce quindi l'attenzione del Dipartimento verso tale ambito. Il DISTI riconosce che la qualità dell'ambiente di lavoro, la chiarezza dei processi, la tempestività del supporto amministrativo, la trasparenza delle procedure e la possibilità di segnalare eventuali criticità rappresentano elementi fondamentali per sostenere didattica, ricerca, terza missione e attività amministrativa.

In questa prospettiva, il Dipartimento si impegna ad aggiornare il proprio personale tecnico-amministrativo sui canali e sugli strumenti messi a disposizione dall'Ateneo per la segnalazione di situazioni rilevanti per il benessere organizzativo, la tutela della dignità della persona, la prevenzione di discriminazioni o molestie e la rappresentazione di criticità organizzative o gestionali. Tale aggiornamento potrà riguardare, tra gli altri, il Comitato Unico di Garanzia, la Consigliera o il Consigliere di Fiducia, gli strumenti collegati al Codice Etico e alla tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori, nonché gli ulteriori canali previsti dalla regolamentazione interna.

Nella prospettiva del miglioramento delle condizioni di lavoro del proprio personale tecnico-amministrativo, il DISTI riconosce l'aggiornamento e la formazione professionale come leve fondamentali per rafforzare le competenze, ridurre l'incertezza operativa, migliorare la gestione dei processi e sostenere una più efficace organizzazione del lavoro.

Particolare attenzione è rivolta ai temi dell'innovazione organizzativa e digitale, con riferimento alla semplificazione delle procedure, alla gestione dei flussi documentali, all'utilizzo delle piattaforme informatiche, alla tracciabilità delle attività e alla qualità del servizio amministrativo.

In tale prospettiva, il Dipartimento valorizza l'inserimento della Laurea Magistrale IODA – Innovazione Organizzativa, Digitale e Amministrativa della Pubblica Amministrazione nel programma PA 110 e lode, quale opportunità di crescita professionale per il personale delle pubbliche amministrazioni. Il DISTI potrà inoltre valutare la proposta di iniziative formative nell'ambito della call INPS Valore PA, orientate a rafforzare competenze operative su digitalizzazione, processi amministrativi, monitoraggio, qualità del lavoro e gestione del cambiamento.

Commenti ai risultati ottenuti e analisi degli scostamenti

Con riferimento all'obiettivo strategico PPR1_DISTI_BEN – Migliorare il benessere del personale, nel corso del 2025 il Dipartimento ha realizzato azioni coerenti con la finalità generale dell'obiettivo, con particolare riferimento alla razionalizzazione degli spazi dipartimentali, al miglioramento delle condizioni logistiche di lavoro, al presidio delle tematiche di sicurezza e alla raccolta delle evidenze richieste nell'ambito dei procedimenti di valutazione e monitoraggio della sicurezza.

In sede di monitoraggio è tuttavia emersa l'impossibilità di misurare formalmente il grado di raggiungimento dell'obiettivo attraverso l'indicatore originariamente previsto, IPPR12 – Questionario sul benessere organizzativo. Il dato disaggregato per singolo Dipartimento non risulta infatti disponibile, né potrà esserlo in futuro per ragioni di riservatezza. Inoltre, il report ufficiale di Ateneo relativo all'indagine sarà predisposto e presentato agli Organi competenti in una fase successiva, non compatibile con le esigenze di monitoraggio del PSD a livello dipartimentale.

Lo scostamento rilevato non dipende pertanto da una mancata attuazione di azioni da parte del Dipartimento, bensì dalla non misurabilità dell'indicatore nel perimetro organizzativo del DISTI. Per tale ragione, l'obiettivo PPR1_DISTI_BEN presenta una criticità strutturale ai fini del monitoraggio del PSD 2025–2027, almeno nella formulazione originaria e con riferimento all'indicatore attualmente associato.

Il Dipartimento conferma comunque la centralità del benessere organizzativo e del miglioramento delle condizioni di lavoro. In tale prospettiva, qualora dovesse permanere l'attuale situazione di criticità legata ai processi di acquisto di beni, servizi e forniture, il Dipartimento si riserva di valutare l'opportunità di sostituire l'obiettivo PPR1_DISTI_BEN con uno specifico obiettivo, corredato da un relativo indicatore di performance, volto alla riprogettazione e all'implementazione operativa dei processi di acquisto.

Tale ambito rappresenta infatti una criticità organizzativa concreta, direttamente incidente sulla qualità del lavoro del personale, sulla tempestività del supporto amministrativo, sulla gestione dei progetti di ricerca e, più in generale, sul buon funzionamento del Dipartimento. L'eventuale nuovo obiettivo consentirebbe di superare una formulazione non misurabile e di orientare il monitoraggio verso risultati verificabili, connessi all'efficacia, all'efficienza e alla tempestività dei processi amministrativi interni.

Criticità da risolvere	Azione di miglioramento / correttiva	Referenza
Indicatore IPPR12 non disponibile a livello dipartimentale	Da valutare una eventuale sostituzione dell'obiettivo PPR1_DISTI_BEN con un obiettivo monitorabile su processi organizzativi interni	Direttore DISTI; Commissione Pianificazione Strategica e Monitoraggio

Obiettivo strategico PPR2_DISTI_PPC: Pianificazione, programmazione e controllo

Indicatori	Valore iniziale	Target 2025	Risultato 2025	Scostamento %	Target 2026	Risultato 2026	Scostamento %	Target 2027	Risultato 2027	Scostamento %	Fonte dati
IPPR61 - Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento professionale (numero di ore di formazione per tipologia di attività formative rapportate ai diversi ruoli) del personale Docente, con particolare riferimento a qualità e innovazione della didattica	0,09* vedere nota	0,1	2,36	2260%							Database di Ateneo e Proper (Dalia/docenti)

* nota: il Dipartimento è stato costituito il 5/12/23 ed è stato attivato il 1/4/2024 pertanto la presente informazione è stata stimata sulla base dei dati riferiti al Dipartimento di Ingegneria e Architettura

** nota: Il Dipartimento è di recente costituzione; pertanto, per tale indicatore non è disponibile un valore iniziale antecedente al 2025.

Descrizione delle Azioni effettuate nell'anno di monitoraggio

Nel 2025 il Dipartimento ha realizzato azioni coerenti con l'obiettivo PPR2_DISTI_PPC – Pianificazione, programmazione e controllo, rafforzando i processi di programmazione economico-finanziaria, gestione delle risorse, programmazione del personale e monitoraggio delle attività dipartimentali.

In particolare, è stato approvato il budget di previsione DISTI 2026–2028, costruito sulla base delle attività svolte dai docenti afferenti al Dipartimento e nel rispetto del principio del pareggio di bilancio. Le spese sono state programmate entro i limiti delle risorse disponibili e sono stati finalizzati i fondi di dotazione per il funzionamento del Dipartimento.

Sono state inoltre svolte attività di programmazione del personale docente, anche mediante richieste di punti organico a supporto di nuovi corsi di studio innovativi, interdisciplinari e con vocazione internazionale. Tali azioni sono state finalizzate ad assicurare la sostenibilità didattica e scientifica dell'offerta formativa, in particolare con riferimento al nuovo corso di Laurea Magistrale in Innovazione Organizzativa, Digitale e Amministrativa della P.A..

Il Dipartimento ha proseguito anche il controllo delle coperture didattiche e della saturazione del carico dei docenti, attivando procedure per affidamenti gratuiti, affidamenti onerosi e contratti di insegnamento, anche a valere su risorse dedicate come il budget EDUNEXT, in modo da garantire la piena copertura dell'offerta formativa.

Sono state infine presidiate le attività di monitoraggio e controllo collegate alla sicurezza, alla gestione degli spazi e al raccordo con le strutture centrali di Ateneo, anche attraverso l'analisi delle verifiche interne e la predisposizione di azioni migliorative.

Commenti ai risultati ottenuti e analisi degli scostamenti

L'obiettivo strategico PPR2_DISTI_PPC – Pianificazione, programmazione e controllo risulta raggiunto per l'anno di monitoraggio. Le azioni realizzate hanno consentito di consolidare i processi di pianificazione economico-finanziaria, programmazione delle risorse umane, controllo delle coperture didattiche e presidio delle condizioni organizzative necessarie al funzionamento del Dipartimento.

Il risultato conseguito è coerente con la strategia del PSD, che individua nella pianificazione finanziaria e nell'ottimizzazione delle spese correnti strumenti essenziali per garantire sostenibilità, efficienza e sviluppo equilibrato del Dipartimento.

Tra i principali punti di forza si evidenziano l'approvazione del budget triennale, la programmazione delle risorse a supporto dei nuovi corsi, la capacità di utilizzare fondi dedicati per la copertura didattica e il raccordo con le strutture centrali di Ateneo. Non si rilevano scostamenti negativi rispetto al perseguimento dell'obiettivo. In prospettiva, appare opportuno rafforzare ulteriormente il presidio amministrativo interno, soprattutto con riferimento ai processi di acquisto, alla gestione dei progetti e al monitoraggio sistematico degli indicatori.

Criticità da risolvere	Azione di miglioramento / correttiva	Referenza
Necessità di rendere più sistematico il monitoraggio degli indicatori e delle evidenze collegate al PSD.	Strutturare una routine annuale di raccolta dati e monitoraggio, anche tramite una Commissione per la pianificazione strategica e il monitoraggio.	Direzione / Commissione pianificazione strategica

Obiettivo strategico PPR3_DISTI_AQ: aggiornamento sistema AQ – AVA3

Indicatori	Valore iniziale	Target 2025	Risultato 2025	Scostamento %	Target 2026	Risultato 2026	Scostamento %	Target 2027	Risultato 2027	Scostamento %	Fonte dati
1 Documento "Sistema di Gestione dell'Assicurazione e della Qualità dei Corsi di Studio del DISTI secondo AVA3"	** vedere nota	1	1	0%							Verbali del Consiglio di Dipartimento

* nota: il Dipartimento è stato costituito il 5/12/23 ed è stato attivato il 1/4/2024 pertanto la presente informazione è stata stimata sulla base dei dati riferiti al Dipartimento di Ingegneria e Architettura

** nota: Il Dipartimento è di recente costituzione; pertanto, per tale indicatore non è disponibile un valore iniziale antecedente al 2025.

Descrizione delle Azioni effettuate nell'anno di monitoraggio

Nel 2025 il Dipartimento ha realizzato azioni coerenti con l'obiettivo PPR3_DISTI_AQ – Aggiornamento sistema AQ – AVA3, procedendo all'aggiornamento dei documenti di Assicurazione della Qualità relativi alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale.

L'azione è stata avviata a partire dall'esame della documentazione preesistente riferita al precedente assetto dipartimentale del DIA e, in particolare, del documento "Sistema di Gestione dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio del Dipartimento di Ingegneria e Architettura", approvato dal Consiglio di Dipartimento del 26 febbraio 2018. Tale documentazione è stata oggetto di revisione al fine di renderla coerente con il nuovo assetto organizzativo del DISTI e con i principi del modello AVA3.

Nel corso dell'anno, il Presidio della Qualità Dipartimentale ha proceduto a una revisione complessiva della sezione del sito web del Dipartimento dedicata all'Assicurazione della Qualità della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione, aggiornando e rendendo disponibili i principali documenti di riferimento del sistema AQ dipartimentale, tra cui:

- * PQD – Obiettivi AQ 2025 DISTI;
- * Relazione annuale PQD DISTI;
- * Linee guida per il Sistema di gestione AQ dei Corsi di Studio;
- * Linee guida per il Sistema di gestione AQ della Ricerca e Terza Missione.

L'aggiornamento ha riguardato anche la documentazione inerente alla Qualità della Didattica Dipartimentale, con particolare riferimento ai materiali relativi alla CPDS, ai Gruppi di Riesame, ai Comitati di Indirizzo dei Corsi di Laurea triennale e magistrale in Ingegneria Gestionale, dei Corsi di Laurea triennale e magistrale in Ingegneria Meccanica e del Corso di Laurea in lingua inglese Engineering for the Food Industry.

Per il Corso di Laurea triennale in Ingegneria Meccanica sono stati inoltre inseriti i nominativi dei docenti referenti Erasmus, al fine di rafforzare il raccordo tra studenti e docenti nell'ambito della mobilità internazionale. È stato altresì indicato il nominativo della Responsabile del servizio per la qualità della didattica.

Con riferimento all'ambito dell'Assicurazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione, sono state aggiornate le informazioni relative alle pubblicazioni più rilevanti dei ricercatori del Dipartimento. Si rileva, tuttavia, che non risulta ancora indicato il nominativo del Responsabile del Servizio per la Ricerca e la Terza Missione, in quanto la relativa figura amministrativa non è stata ancora formalmente assegnata al DISTI.

Le attività sono state coordinate dal PQD, con il coinvolgimento della Direzione, dei Delegati alla didattica, alla ricerca e alla terza missione, dei Corsi di Studio e del personale tecnico-amministrativo competente.

Commenti ai risultati ottenuti e analisi degli scostamenti

L'obiettivo strategico PPR3_DISTI_AQ – Aggiornamento sistema AQ – AVA3 risulta raggiunto per l'anno di monitoraggio. Le azioni realizzate hanno consentito di adeguare il sistema documentale e organizzativo della qualità del Dipartimento al nuovo assetto del DISTI e al quadro di riferimento AVA3.

Il risultato conseguito è coerente con quanto previsto dal PSD 2025–2027, che prevedeva l'aggiornamento dei documenti AQ della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale, nonché la pubblicazione della documentazione aggiornata sul sito del Dipartimento.

Il target 2025, relativo alla disponibilità del documento aggiornato del Sistema di Gestione dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio del DISTI secondo AVA3, risulta pertanto raggiunto.

Tra i principali punti di forza si evidenziano il ruolo attivo del PQD, il raccordo con le strutture di Ateneo, l'aggiornamento della documentazione AQ e la maggiore coerenza tra assetto organizzativo, processi di qualità e modello AVA3. Non si rilevano scostamenti negativi rispetto al perseguimento dell'obiettivo.

In prospettiva, appare opportuno proseguire nel consolidamento del sistema AQ dipartimentale, anche attraverso il completamento dell'assetto organizzativo-amministrativo a supporto della Ricerca e della Terza Missione, con particolare riferimento alla futura formalizzazione di un presidio dedicato.

Criticità da risolvere	Azione di miglioramento / correttiva	Referenza
Esigenza di consolidare il presidio amministrativo AQ della ricerca e della terza missione.	Avanzare richiesta di rafforzamento del supporto amministrativo e posizione di responsabile della ricerca e terza missione.	Direzione / Giunta

Obiettivo strategico PPR4_DISTI_AVAF: Formazione continua sul sistema AVA3

Indicatori	Valore iniziale	Target 2025	Risultato 2025	Scostamento %	Target 2026	Risultato 2026	Scostamento %	Target 2027	Risultato 2027	Scostamento %	Fonte dati
Seminari annuali di formazione AVA3	** vedere nota	2	5	150%							Documenti del PQA

* nota: il Dipartimento è stato costituito il 5/12/23 ed è stato attivato il 1/4/2024 pertanto la presente informazione è stata stimata sulla base dei dati riferiti al Dipartimento di Ingegneria e Architettura

** nota: Il Dipartimento è di recente costituzione; pertanto, per tale indicatore non è disponibile un valore iniziale antecedente al 2025.

Descrizione delle Azioni effettuate nell'anno di monitoraggio

Nel 2025 il Dipartimento ha realizzato azioni coerenti con l'obiettivo PPR4_DISTI_AVAF – Formazione continua sul sistema AVA3, finalizzate a promuovere una più ampia e consapevole partecipazione del personale docente, del personale tecnico-amministrativo e delle rappresentanze studentesche ai processi di Assicurazione della Qualità.

Il Presidio della Qualità Dipartimentale ha svolto un ruolo centrale nell'attività di sensibilizzazione e raccordo operativo, favorendo la diffusione delle indicazioni relative al modello AVA3 e il coinvolgimento dei diversi attori dipartimentali nei processi di pianificazione, monitoraggio, riesame e miglioramento continuo.

Nel corso dell'anno, i componenti del PQD hanno partecipato a specifici incontri di formazione e approfondimento organizzati dall'Ateneo in materia di AQ/AVA3, riguardanti la qualità dei Corsi di Studio, della Ricerca, della Terza Missione/Impatto Sociale, dei Dottorati di Ricerca e del sistema di governo e AQ di Ateneo. In particolare, sono stati seguiti cinque incontri di approfondimento:

- * 9 settembre 2025: approfondimento sul modello AVA3 relativamente alla Sede e all'Ambito D.CDS;
- * 10 settembre 2025: approfondimento sull'Ambito E e sull'AQ dei Dipartimenti;
- * 26 settembre 2025: approfondimento sull'Ambito D.PHD;
- * 14 ottobre 2025: giornata di approfondimento con ANVUR sul modello AVA3;
- * 27 novembre 2025: giornata del Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ di Ateneo.

Accanto alla partecipazione agli incontri promossi dall'Ateneo, sono stati realizzati momenti di confronto interno nelle sedute del PQD e del Consiglio di Dipartimento, finalizzati alla condivisione degli adempimenti AQ, alla diffusione delle indicazioni operative ricevute e alla preparazione delle attività connesse al monitoraggio e al riesame.

Le attività svolte hanno contribuito a rafforzare la cultura della qualità all'interno del Dipartimento, migliorando la consapevolezza dei ruoli, delle responsabilità e delle evidenze richieste dal sistema AVA3.

Commenti ai risultati ottenuti e analisi degli scostamenti

L'obiettivo strategico PPR4_DISTI_AVAF – Formazione continua sul sistema AVA3 risulta raggiunto per l'anno di monitoraggio.

Il target 2025, relativo alla realizzazione di 2 seminari annuali di formazione AVA3, risulta raggiunto e superato, considerata la partecipazione a cinque incontri di approfondimento organizzati dall'Ateneo e le ulteriori attività di confronto e disseminazione interna realizzate a livello dipartimentale.

Le azioni svolte hanno prodotto un impatto positivo sul coinvolgimento del personale nei processi AQ, favorendo una maggiore familiarità con il modello AVA3, una migliore comprensione degli adempimenti richiesti e un più efficace raccordo tra PQD, Direzione, Delegati e strutture coinvolte nei processi di qualità.

Tra i principali punti di forza si evidenziano il ruolo attivo del PQD, la partecipazione sistematica alle iniziative formative di Ateneo e la condivisione interna delle conoscenze acquisite. Non si rilevano scostamenti negativi rispetto al perseguimento dell'obiettivo.

In prospettiva, appare opportuno proseguire nel 2026 con una maggiore strutturazione degli incontri formativi interni rivolti a docenti, PTA e rappresentanze studentesche, al fine di rendere l'azione formativa sempre più continuativa, tracciabile ed efficace.

Criticità da risolvere	Azione di miglioramento / correttiva	Referenza
Necessità di rendere più strutturata e continuativa la formazione interna su AVA3.	Programmare incontri annuali dedicati a docenti, PTA e rappresentanze studentesche sui principali processi AQ e sugli adempimenti AVA3.	PQD / Direzione

Obiettivo strategico PPR5_DISTI_WEB: Controllo e popolamento dei siti web e libreria AVA

Indicatori	Valore iniziale	Target 2025	Risultato 2025	Scostamento %	Target 2026	Risultato 2026	Scostamento %	Target 2027	Risultato 2027	Scostamento %	Fonte dati
Percentuale di pagine del sito dipartimentale e relative all AQ aggiornate	** vedere nota	50%	>50%	positivo							Dati forniti da U.O. sistemi, Progettazione e Didattica e Assicurazione e della Qualità

** nota: il Dipartimento è stato costituito il 5/12/23 ed è stato attivato il 1/4/2024 pertanto la presente informazione è stata stimata sulla base dei dati riferiti al Dipartimento di Ingegneria e Architettura*

*** nota: Il Dipartimento è di recente costituzione; pertanto, per tale indicatore non è disponibile un valore iniziale antecedente al 2025.*

Descrizione delle Azioni effettuate nell'anno di monitoraggio

Nel 2025 il Dipartimento ha realizzato azioni coerenti con l'obiettivo PPR5_DISTI_WEB – Controllo e popolamento dei siti web e libreria AVA, finalizzate ad aggiornare e rendere maggiormente fruibili le informazioni relative all'Assicurazione della Qualità pubblicate sul sito dipartimentale e archiviate nella documentazione interna.

L'azione prevista dal PSD richiedeva l'analisi dello stato dell'arte e l'aggiornamento delle informazioni relative alle pagine AQ del Dipartimento, con il coinvolgimento del PQD, della Direzione, dei Delegati alla Didattica, alla Ricerca e alla Terza Missione, nonché dei membri del PQD e dei Gruppi di Riesame dei Corsi di Studio.

Nel corso dell'anno è stata svolta una ricognizione dei contenuti disponibili nelle sezioni web dedicate alla qualità dipartimentale, con particolare attenzione alle pagine relative alla Qualità della didattica, alla Qualità della ricerca e alla Terza missione/impatto sociale. L'attività ha riguardato l'aggiornamento dei contenuti prioritari, dei documenti AQ e delle evidenze collegate ai processi di monitoraggio, riesame e miglioramento continuo.

In coerenza con il percorso di adeguamento al modello AVA3, sono stati inoltre approvati i documenti relativi al Sistema di Gestione dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e al Sistema di Gestione dell'Assicurazione della Qualità della Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale del Dipartimento. Tali documenti, discussi e approvati dal PQD, sono stati portati all'approvazione del Consiglio di Dipartimento nella seduta del 17 novembre 2025.

L'attività ha consentito di migliorare la coerenza tra documentazione prodotta, informazioni pubblicate e materiali disponibili a supporto dei processi AQ, contribuendo alla maggiore tracciabilità delle evidenze e alla più agevole consultazione da parte dei soggetti coinvolti.

Commenti ai risultati ottenuti e analisi degli scostamenti

L'obiettivo strategico PPR5_DISTI_WEB – Controllo e popolamento dei siti web e libreria AVA risulta raggiunto per l'anno di monitoraggio.

Il target 2025, relativo all'aggiornamento del 50% delle pagine del sito dipartimentale relative all'AQ, risulta raggiunto e superato. Il PSD individua infatti tale indicatore come rapporto tra il numero di pagine AQ aggiornate e il numero complessivo di pagine AQ del sito dipartimentale, con fonte dati nelle strutture competenti di Ateneo.

Le azioni svolte hanno avuto un impatto positivo sulla trasparenza e sull'accessibilità delle informazioni AQ, rafforzando il raccordo tra sito web dipartimentale, documentazione interna e requisiti del modello AVA3. Tra i principali punti di forza si evidenziano il ruolo attivo del PQD, l'aggiornamento dei contenuti prioritari e il miglioramento della reperibilità delle evidenze documentali.

Non si rilevano scostamenti negativi rispetto al perseguimento dell'obiettivo. Considerata tuttavia la natura continuativa dell'attività, appare opportuno proseguire nel 2026 con il completamento dell'aggiornamento sistematico delle restanti pagine AQ e con la stabilizzazione di una routine periodica di verifica e manutenzione dei contenuti.

Criticità da risolvere	Azione di miglioramento / correttiva	Referenza
Necessità di mantenere aggiornate nel tempo le pagine AQ del sito dipartimentale.	Definire una routine periodica di controllo e aggiornamento delle pagine AQ, con verifica periodica dei contenuti pubblicati.	PQD / PTA / Delegati

4. SINTESI COMPLESSIVA DELLE RISORSE UTILIZZATE, DELLE CRITICITÀ RILEVATE E DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

MISSIONE RICERCA

	RISORSE UTILIZZATE
Economiche	Nel 2025 la realizzazione della strategia di ricerca del DISTI è stata sostenuta da risorse riconducibili a progetti di ricerca regionali, nazionali, europei, internazionali e commerciali, nonché da fondi di Ateneo e da finanziamenti derivanti da contratti e convenzioni con soggetti esterni. In particolare, sono state utilizzate risorse per assegni e borse di ricerca, progetti finanziati, attività conto terzi e supporto alle attività scientifiche dei gruppi di ricerca. Si segnalano, tra le principali evidenze, l'utilizzo di fondi FIL/“quota prodotti della ricerca”, fondi per assegni di ricerca, borse di ricerca finanziate su progetti, e l'attivazione di progettualità connesse al Bando di Ateneo per la Ricerca. Per l'anno successivo, il budget di previsione 2026–2028 conferma la centralità delle attività di ricerca, con risorse programmate su ricerca commerciale, ricerca istituzionale estera, ricerca nazionale istituzionale e ricerca europea.
Umane	Le risorse umane coinvolte sono rappresentate principalmente dal personale docente e ricercatore del Dipartimento, dai dottorandi, assegnisti, borsisti e personale tecnico-amministrativo di supporto alla gestione dei progetti. Nel corso del 2025 sono state attivate o proposte diverse misure di potenziamento della componente di ricerca, tra cui manifestazioni di interesse per ricercatori post-dottorato, procedure per ricercatori a tempo determinato/RTT, assegni e borse di ricerca. Il contributo dei docenti e dei ricercatori è stato centrale anche nella promozione di laboratori di ricerca e nella partecipazione a progetti competitivi e collaborazioni con enti esterni.
Strumentali infrastrutturali	/ Sono state utilizzate le infrastrutture scientifiche e laboratoriali del Dipartimento, nonché le attrezzature già disponibili nei gruppi di ricerca. Nel 2025 è stata inoltre approvata l'istituzione di laboratori di ricerca finalizzati al rafforzamento delle attività scientifiche, tra cui il laboratorio “Advances in Aerospace and Robotics” (A2R), orientato alla ricerca interdisciplinare nei settori aerospaziale e robotica avanzata, e lo SmartGov Lab – Innovazione Organizzativa e Digitale nella Pubblica Amministrazione, dedicato allo studio di soluzioni digitali, data-based e modelli organizzativi innovativi per la PA.
Altre risorse	Sono state utilizzate risorse immateriali e organizzative quali reti di collaborazione scientifica nazionali e internazionali, accordi con enti pubblici e privati, rapporti con imprese, competenze interdisciplinari dei gruppi di ricerca, banche dati bibliometriche e sistemi informativi di Ateneo per il monitoraggio della qualità della ricerca.

MISSIONE DIDATTICA E SERVIZI A STUDENTESSE E STUDENTI

	RISORSE UTILIZZATE
Economiche	Nel 2025 sono state utilizzate risorse economiche per garantire la copertura degli insegnamenti, il tutorato, la didattica integrativa e il supporto agli studenti. In particolare, sono state impiegate risorse del Fondo per il sostegno dei giovani per attività di tutorato, orientamento in itinere, didattica integrativa, propedeutica e di recupero. Sono state inoltre attivate procedure per affidamenti, contratti di insegnamento e attività didattico-integrative, anche a supporto della nuova offerta formativa e dei corsi prevalentemente a distanza.
Umane	Le attività sono state sostenute dal personale docente e ricercatore, dai Presidenti dei Corsi di Studio, dalla Delegata alla Didattica, dalla Commissione Didattica, dalla CPDS, dai Gruppi di Riesame, dai Comitati di Indirizzo, dai tutor e dal personale tecnico-amministrativo dedicato alla didattica e alla qualità della didattica. Tali risorse hanno contribuito alla programmazione dell'offerta formativa, alla copertura degli insegnamenti, all'orientamento, al tutorato e al monitoraggio della qualità dei corsi.
Strumentali infrastrutturali	Sono state utilizzate le infrastrutture didattiche del Dipartimento e dell'Ateneo, incluse aule, laboratori, postazioni informatiche, piattaforme digitali, strumenti per la didattica a distanza e sistemi informativi per la gestione della didattica. Sono stati inoltre utilizzati il portale Agenda Studenti , il sito web dipartimentale e le piattaforme digitali di Ateneo per la pubblicazione di orari, informazioni didattiche, materiali e servizi agli studenti.
Altre risorse	Sono state valorizzate risorse organizzative e relazionali, quali il raccordo con i Consigli di Corso di Studio, la CPDS, i Comitati di Indirizzo, la Commissione Mobilità Internazionale, gli enti di formazione, le imprese e i partner esterni coinvolti in iniziative formative e professionalizzanti. Tali risorse hanno contribuito all'ampliamento e alla riqualificazione dell'offerta formativa, al rafforzamento dell'orientamento e al collegamento con il territorio e il mondo del lavoro.

MISSIONE SOCIETÀ

	RISORSE UTILIZZATE
Economiche	Nel 2025 sono state utilizzate risorse economiche collegate ad attività di terza missione, public engagement , formazione professionalizzante e iniziative di collaborazione con enti esterni, imprese e territorio. In particolare, le attività sono state sostenute anche attraverso progetti e percorsi formativi finanziati da fondi regionali e da programmi pubblici, con riferimento a tematiche quali sostenibilità, transizione ecologica, eco-design, innovazione industriale e Industria 5.0.
Umane	Le attività sono state realizzate con il contributo del personale docente e ricercatore, del Delegato alla Terza Missione, della Commissione per il Public Engagement e le Iniziative Culturali , del personale tecnico-amministrativo e dei partner esterni coinvolti. Il Dipartimento ha inoltre valorizzato le competenze dei propri gruppi di ricerca e dei docenti impegnati in iniziative divulgative, culturali, formative e di trasferimento della conoscenza.
Strumentali infrastrutturali	Sono state utilizzate le infrastrutture dipartimentali e di Ateneo, incluse aule, laboratori, spazi per eventi, piattaforme digitali, sito web dipartimentale e canali istituzionali di comunicazione. Tali risorse hanno supportato la realizzazione di iniziative culturali, divulgative, formative e di raccordo con il territorio, nonché la diffusione dei risultati della ricerca e delle attività didattiche.
Altre risorse	Sono state valorizzate reti di collaborazione con imprese, enti di formazione, istituzioni pubbliche, stakeholder territoriali e soggetti del sistema socio-economico. Rilevante è stata l'istituzione della Commissione per il Public Engagement e le Iniziative Culturali , quale presidio organizzativo per la programmazione e il coordinamento delle attività di condivisione della conoscenza e impatto sociale.

MISSIONE PERSONE, PATRIMONIO E RISORSE

	RISORSE UTILIZZATE
Economiche	Nel 2025 sono state utilizzate risorse economiche per il funzionamento ordinario del Dipartimento, la gestione delle attività amministrative, la sicurezza, la manutenzione e il supporto alle attività istituzionali. Il budget di previsione 2026–2028 ha previsto la programmazione delle risorse necessarie al funzionamento del DISTI, nel rispetto del principio di equilibrio economico-finanziario e della sostenibilità della gestione.
Umane	Le attività sono state sostenute dalla Direzione del Dipartimento, dal Responsabile Amministrativo-Gestionale, dal personale tecnico-amministrativo, dai Delegati del Direttore, dal PQD, dalle Commissioni dipartimentali e dal personale docente e ricercatore coinvolto nei processi di pianificazione, programmazione, controllo, sicurezza e assicurazione della qualità. Particolare rilievo assumono le figure dedicate alla qualità della didattica e il personale amministrativo impegnato nel supporto ai processi gestionali.
Strumentali infrastrutturali	Sono state utilizzate le sedi, gli uffici, gli spazi didattici e di ricerca, i laboratori, le dotazioni informatiche, i sistemi gestionali di Ateneo, il sito web dipartimentale e gli strumenti di archiviazione documentale. Le attività hanno inoltre riguardato la razionalizzazione degli spazi, il monitoraggio delle condizioni di sicurezza e il miglioramento della funzionalità organizzativa delle strutture dipartimentali.
Altre risorse	Sono state valorizzate risorse organizzative e procedurali, quali regolamenti, linee guida di Ateneo, sistemi AQ, procedure di sicurezza, strumenti di monitoraggio, flussi informativi interni e raccordo con le Aree dirigenziali dell'Ateneo. Tali risorse hanno supportato il consolidamento del sistema di governo del Dipartimento, la pianificazione strategica, il monitoraggio degli obiettivi e il progressivo rafforzamento dell'assetto organizzativo-amministrativo.



Missione	Criticità da risolvere	Azione di miglioramento / correttiva
MISSIONE RICERCA	Esigenza di rafforzare il supporto amministrativo alla progettazione internazionale.	Potenziare il coordinamento tra docenti proponenti, Delegato alla Ricerca e strutture amministrative competenti, anche in vista della partecipazione a bandi europei e internazionali.
MISSIONE RICERCA	Necessità di consolidare ulteriormente il raccordo tra Dottorato, mondo del lavoro e sistema della ricerca.	Rendere pienamente operativo il Comitato di Indirizzo del Dottorato , programmando momenti periodici di confronto con stakeholder accademici, industriali e istituzionali.
MISSIONE RICERCA	Esigenza di rafforzare il supporto amministrativo alla progettazione e gestione dei progetti nazionali e PNRR.	Potenziare il presidio interno a supporto dei docenti proponenti, con particolare attenzione alle fasi di candidatura, rendicontazione e monitoraggio.
MISSIONE RICERCA	Necessità di monitorare in modo più sistematico la qualità degli esiti scientifici dei progetti di ricerca di base, con particolare attenzione alla collocazione editoriale delle pubblicazioni e alla quota di prodotti su riviste del primo quartile.	Rafforzare la raccolta periodica di evidenze relative a pubblicazioni, prodotti della ricerca, collaborazioni e sviluppi progettuali successivi, integrando il monitoraggio con un'analisi della collocazione editoriale degli output. Nell'ambito dei bandi di Ateneo e degli strumenti interni di sostegno alla ricerca, valorizzare anche le proposte che prevedano, in modo realistico e coerente con il progetto, pubblicazioni su riviste Q1 o comunque su sedi editoriali di elevato riconoscimento scientifico.
MISSIONE RICERCA	Criticità organizzative nei processi di acquisto di beni, servizi, materiali e attrezzature funzionali alla ricerca, con possibili effetti sui tempi di avvio e svolgimento delle attività sperimentali e sulla produzione di risultati scientifici.	Rafforzare il presidio dei processi di acquisto a supporto della ricerca, individuando eventuali colli di bottiglia procedurali.
MISSIONE RICERCA	Mancanza di una figura di livello funzionario stabilmente dedicata all'area ricerca, con conseguente difficoltà nel garantire supporto specialistico e continuativo alla gestione, rendicontazione e monitoraggio dei progetti.	Segnalare, nell'ambito della programmazione delle risorse e del fabbisogno di personale, l'esigenza di rafforzare l'area ricerca mediante una figura di livello funzionario dedicata al supporto amministrativo-gestionale dei progetti di ricerca.
MISSIONE DIDATTICA E SERVIZI A STUDENTESSE E STUDENTI	Scostamento negativo dell'indicatore ID11 relativo ai CFU conseguiti all'estero	Rafforzare le azioni di informazione, orientamento e accompagnamento degli studenti alla mobilità internazionale, con particolare attenzione alla scelta degli insegnamenti esteri e al riconoscimento dei CFU. In particolare, predisporre una guida operativa per gli studenti dei CdL/CdLM del Dipartimento, contenente indicazioni sugli insegnamenti potenzialmente sostenibili presso

		le sedi Erasmus partner e sulla loro possibile corrispondenza con gli insegnamenti previsti nei piani di studio DISTI.
MISSIONE DIDATTICA E SERVIZI STUDENTESSE STUDENTI	Necessità di garantire piena sostenibilità didattica dei nuovi percorsi formativi.	Proseguire nella programmazione del fabbisogno di personale docente e nella definizione delle coperture degli insegnamenti, in coerenza con i requisiti di accreditamento.
MISSIONE DIDATTICA E SERVIZI STUDENTESSE STUDENTI	Necessità di potenziare ulteriormente il raccordo con imprese e mondo del lavoro.	Rafforzare il ruolo dei Comitati di Indirizzo e dei referenti per i tirocini, anche ai fini dell'orientamento in uscita e del placement.
MISSIONE SOCIETÀ	Necessità di rendere più sistematica la raccolta delle evidenze sulle attività di public engagement .	Consolidare la registrazione delle iniziative su IRIS RM e la raccolta di materiali, locandine, programmi, feedback e indicatori di partecipazione.
MISSIONE SOCIETÀ	Necessità di aumentare la visibilità delle iniziative di inclusione e giustizia sociale.	Promuovere una comunicazione più sistematica tramite sito web dipartimentale, canali istituzionali e iniziative di public engagement.
MISSIONE SOCIETÀ	Necessità di aumentare la visibilità esterna delle iniziative del Dipartimento.	Creare e alimentare profili istituzionali DISTI su LinkedIn e Instagram, coordinandoli con le attività di public engagement e comunicazione dipartimentale.
MISSIONE PERSONE, PATRIMONIO RISORSE	Indicatore IPPR12 non disponibile a livello dipartimentale	Da valutare una eventuale sostituzione dell'obiettivo PPR1_DISTI_BEN con un obiettivo monitorabile su processi organizzativi interni
MISSIONE PERSONE, PATRIMONIO RISORSE	Necessità di rendere più sistematico il monitoraggio degli indicatori e delle evidenze collegate al PSD.	Strutturare una routine annuale di raccolta dati e monitoraggio, anche tramite una Commissione per la pianificazione strategica e il monitoraggio.
MISSIONE PERSONE, PATRIMONIO RISORSE	Esigenza di consolidare il presidio amministrativo AQ della ricerca e della terza missione.	Avanzare richiesta di rafforzamento del supporto amministrativo e posizione di responsabile della ricerca e terza missione.
MISSIONE PERSONE, PATRIMONIO RISORSE	Necessità di rendere più strutturata e continuativa la formazione interna su AVA3.	Programmare incontri annuali dedicati a docenti, PTA e rappresentanze studentesche sui principali processi AQ e sugli adempimenti AVA3.
MISSIONE PERSONE, PATRIMONIO RISORSE	Necessità di mantenere aggiornate nel tempo le pagine AQ del sito dipartimentale.	Definire una routine periodica di controllo e aggiornamento delle pagine AQ, con verifica periodica dei contenuti pubblicati.



UNIVERSITÀ
DI PARMA



UNIVERSITÀ
DI PARMA